Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Venerdì, 9 febbraio** — **Numero 33**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** }
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al *foglio* degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1480** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1911, n. 520, che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1910-911;

Visto il R. decreto 25 luglio 1910, n. 912 che concentra in una direzione generale tutto quanto riflette il servizio del corpo R. equipaggi presso l'amministrazione centrale della marina;

Visto il R. decreto 2 febbraio 1911, n. 194, che sopprime l'ufficio tecnico esecutivo del comitato per l'esame dei progetti di navi e istituisce in sua vece un ufficio dei progetti delle navi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero ed il grado di ufficiali rivestiti di carica direttiva presso l'amministrazione centrale della marina è stabilito in conformità della presente tabella che avrà effetto dal 1° maggio 1911:

1 Ufficiale ammiraglio, segretario generale.

1 Ufficiale ammiraglio, direttore generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico.

1 Ufficiale ammiraglio, direttore generale del corpo R. equipaggi.

1 Ufficiale ammiraglio, direttore generale di artiglieria e armamenti.

1 Maggior generale del genio navale, direttore generale delle costruzioni navali.

1 Maggior generale medico, capo dell'ispettorato di Sanità.

1 Maggior generale commissario, capo dell'ispettorato di commissariato.

1 Maggior generale o ufficiale superiore del genio navale, capo nell'ufficio dei progetti delle navi.

Capi divisione o capi reparti.

8 Capitani di vascello o di fregata.
4 Colonnelli o tenenti colonnelli del genio navale.
1 Colonnello o tenente colonnello macchinista.
1 Colonnello medico.
2 Colonnelli o tenenti colonnelli commissari.
1 Colonnello del genio militare.

Capi sezione.

12 Capitani di corvetta.

4 Maggiori o capitani del genio navale.
2 Maggiori o capitani macchinisti.
1 Maggiore o capitano medico.
1 Maggiore o capitano del genio militare.
1 Maggiore o capitano commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 32 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 del Nostro decreto in data 17 settembre 1910, n. 859, che disciplina la gestione degli economi cassieri del ministero;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In applicazione dell'art. 2 del R. decreto 17 settembre 1910, n. 859 l'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio è autorizzata a derogare per la sostituzione dell'attuale economo cassiere, dalle disposizioni dell'articolo stesso per quanto riguarda il grado di chi sarà chiamato ad esercitare le funzioni di economo e di cassiere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 37 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162-*bis* (serie 3ª) convertito in legge 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), e le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n. 272, 16 giugno 1907, n. 540, 7 luglio 1907, n. 429, 12 luglio 1908, n. 444, 15 luglio 1909, n. 524, 21 luglio 1911, n. 848;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 18 gennaio 1912 fra il ministro dei lavori pubblici, per conto della amministrzione dello Stato, ed i legali rappresentanti della « Société franco-italienne du Chemin de fer Metropolitain de Naples » per la concessione della ferrovia Metropolitana elettrica di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto ministeriale 17 settembre 1911, col quale veniva bandito un concorso per la nomina di due farmacisti di seconda classe nella R. marina;

Visti i verbali (9-14 gennaio 1912) della commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Visto l'art. 10 del regolamento approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso predetto per due posti di farmacista di seconda classe nella R. marina:

Vincitori del concorso:

Dottore in chimica e farmacia Mita Carlo, con punti 311 — Farmacista Tommasone Luigi, con punti 305.

Riuscito idoneo oltre il numero dei posti messi a concorso: Farmacista Sulas Pasquale, con punti 238.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 17 gennaio 1912.

LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Rocchi Francesco, ordinario del primo ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio di Ravenna con

lo stipendio di L. 2000, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 3 gennaio 1912 e non oltre il 2 gennaio 1914, con l'assegno di annue L. 666,66.

Sono collocati in aspettativa per causa di provata infermità:

Ciotti Ferdinando, ordinario di lingua francese nella scuola tecnica « Gagini » di Palermo dal 4 gennaio 1912 e non oltre il 3 gennaio 1914, con l'annuo assegno di L. 1754,30, pari alla metà del suo stipendio.

Paoloni Pacifico, ordinario di matematica e capo d'istituto incaricato nella scuola tecnica di Cagli dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'annuo assegno di L. 784, pari ad un terzo del suo stipendio.

Romano Giulio, ordinario di lingua italiana nella scuola tecnica di Sestri Ponente dal 1° gennaio 1912 e non oltre il 31 dicembre 1913, con l'annuo assegno di L. 833,33, pari ad un terzo del suo stipendio.

Mariani Mariano, ordinario di computisteria nella scuola tecnica di Camerino dal 6 gennaio 1912 e non oltre il 5 gennaio 1914, con l'annuo assegno di L. 900, pari alla metà dello stipendio.

Giunti Benvenuto, ordinario di computisteria nella scuola tecnica « Toscanello » di Firenze dal 16 gennaio 1912, e non oltre il 15 gennaio 1914, con l'annuo assegno di L. 900, pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Cantalupi Giuseppe, ordinario di computisteria nella scuola tecnica di Cosenza, è collocato in aspettativa per causa di provata infermità dal 17 gennaio 1912 e non oltre il 16 gennaio 1914, con l'assegno annuo di L. 533,33, pari ad un terzo dello stipendio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con Regio decreto del 28 luglio 1911:

Da alunni ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500, dal 1° luglio 1911:

Campana Francesco — Casazzone Emilio — Rosso Umberto — Prevignano Ugo — Poggiolini Cesare — Nobili Italo — Biondi Giovanni — Guerri Alfredo — D'Amico Giuseppe Pasquale — Lomanto Giuseppe — Craca Francesco — Patti Giuseppe — Mineo Francesco — Laureati Goffredo — De Thomasis Gino — Renzi Giovanni — Buffo Ferruccio — Martini Luciano — Di Rado Amilcare — Niccoli Raffaele — Bigazzi Alessandro — Lo Magro Giuseppe — Fiaschi Renato — Costa Giuseppe — Castrati Luigi — Berti Luigi Enrico — Govi Umberto — Caccone Giuseppe — Sacquegno Santo — Gatti Mario — Testi Gaetano — Tarantino Guglielmo — Maggi Umberto — Cricelli Francesco — Martorelli Francesco — Stella Pierino — Montano Alfredo — Bologna Pasquale — Verrotti Agostino — Antonetti Gino — Torchio Pietro — De Santis Alfredo — Bocci Italo — Ferrante Francesco — Menesini Antonio — Costa Ugo — Sforza Antonio — Boccia Roberto — Santini Ugo — Squarzina Giovanni — Caterini Riccardo — Toscani Luigi — Avetrani Renato — D'Argenio Alfonso — Maccagni Carlo — Porpora Giuseppe — Consoli Salvatore — Bertini Gustavo — Dallari Alessandro — Santo Alfredo — Giari Luigi — Cao Mario — Paolo Umberto — Tortoro Tommaso — Del Gaudio Giuseppe — Gianni Mario — Vernacchia Cosmino — Stera Aurelio — Tacconelli Domenico — Gani Carlo — De Ruggiero Luigi — Pippa Augusto — Maury Ferdinando — Aresta Vito — Sucato Vincenzo — Paderni Attilio — Lanza Vincenzo — Borini Nullo — Martirano Francesco — Diliberti Antonino — Clinanti Francesco — Galli Ezio — Tonioni Pietro — Pietrantoni Balilla — Botti Ivo — D'Alessandro Gennaro — Serchi Angelo — Dini Lorenzo — Angeletti Umberto — Ciabattoni Vincenzo — Caronna Roberto — Santamato Domenico — Carciotto Domenico — Carolei Stefano — Cima Vincenzo — Caturelli Gino — Temperilli Edmondo — Beduschi Agostino — Giromini Ettore — Pitea rag. Demetrio (rimanendo in aspettativa) — Bencini Ugo — Locchi Vittorio — Del Cioppo Alfredo — Bellantoni Rocco — Migliaccio Luigi — Riggio Michele Attilio — Siniscalchi Serafino — Abbenante Mario — Corrias Mario — Pieri Piero — Polvani Vittorio — Pastore Sergio — Melorio Generoso — Romano Onorato — Petroselli Pietro Antonio — Rombo Carlo — Agrò Gibilaro Eugenio — Fiore Mauro — Rabuzzi Gino — Cavallo Adriano — Modica Libertino Attilio — Ameglio Francesco — Rossi Pietro — Majone Eugenio — Perotto Giuseppe — Di Falco Giuseppe — Salvatore Giovanni — Eleuteri Gino — Colavolpe Salvatore — Vicari Gaetano — Rangone Gio. Battista — Bernardi Renato — Spinozzi Pierino — Brunelli Alessandro — Frediani Eugenio — Botto Antonio — Falasca Erminio — Aliperti Gioacchino — Bottaru Cosimo — Lazzari Mario — Moscatelli Armando — Degni Carlo — Andriani Teodoro — Carboni Vito — Finesi Scipione — Guarini Carlo — Micciché Stefano — Piccardi Goffredo — Ciamillo Luigi — Augenti Cosimo — Tene Alfonso — Liviabella Evasio — De Vito Vincenzo Andrea — Del Grego Eugenio — Biagini Mario — Stendardo Vincenzo — Russo Francesco — Columbo Lorenzo — Costa Silvio — Gentile Antonio — Cereseto Vittorio — Argenti Ferdinando — Fantasia Massimino — Capocelli Emilio — Mazzei Ernesto — Marrone Alberto — Giusti Michele — De Natale Giuseppe — Bedin Eugenio — Cella Guido — Maurizi Mosè — Claudio Modesto — Paliotti Ciro — Pampana Paolo — Menin Michele — Barbuzzi Antonio — Buttiglione Antonio — Lambiase Francesco — Morini Mario — Lugli rag. Antonio — Ferrante Salvatore — Pietrobattista Alfredo — Miller Giovanni — Pecci Carlo — Jazeolla rag. Filomeno — Baucia Amedeo — Burlando Benedetto — Scali Francesco — De Salvo Antonio — Pucci Aurelio — Sprugnoli Saullo — Ruggeri Umberto — Varola Luigi — Ghio Alessandro — Tulci Adelelmo — Trizzino Carmelo — De Pardo Vittorio — Costa Antonio — Creanza Francesco — Pizzuti Carlo — Paolini Ubaldo — Saito Baldassarre — Calfrè Celestino — Piazzetta Cesare — Marcolini Ivo — Tedesco Gerlando — Bonanno Francesco — Gianforma Domenico — Oddo Luigi — Aleandri Filippo — Botteri Emilio — Mazza Vincenzo — Muggianu Antonio — Vachino Domenico — Bondonio Arnaldo — Casassa Antonio — Barcellona Clemente — Vecchioni Ottavio — Falcone Duilio — Martini Antonio — Cavini Angiolo — Guerciolini Enrico — Magrone Tommaso — Gaveglia Edoardo — Fiorentini Goffredo — Morselli rag. Giovanni — Lattari Giulio — Valabreca Marco — Devoto Adolfo — Danese Oreste — Rossetti Alfredo — Golinelli Romolo — Cialdi Guglielmo — Mura Salvatore — Nicastro Pasquale — Maccario Aldo — Bianconi De Valletta Ugo — Castaldo Umberto — Manuppelli Ernesto — Marceddu Aventino — Tortora Plinio — Bernardi Francesco — Baldanzi Romeo — Olivieri Giovanni — Carloni Antonio — Pascale Antonio — Morale Francesco — Grossi Felice — Vaccari Oreste — Russo Eugenio — Bruno rag. Arturo — Pappalardo Giovanni — Boschi Emilio — Tamburelli Carlo — Ortolani Francesco — Sasia Pietro — Clerici Francesco — Lazzari Brizio — Marchetti Guglielmo — Sosso Romolo — D'Ambrogio Eduardo — Francini Giovanni — Lombardo Giovanni — Campanelli Gino — Venturi Mario — Fazio Giuseppe — Tappi Silvio — Toselli Tommaso — Doria Miglietta Guido — Belmonte Umile — Mercadante Tommaso — Costantino Domenico — Giannini Giuseppe — Guidi Guido — Garbarino Orazio — Bovi Angelo — Galassi Francesco — Mereu Cesare — Errico Pietro — Sciascia Sebastiano — Ghe Giuseppe — Pagani Elia — De Gabriele Gerardo — Cheli Pietro — Bruno Carlo — Borra Carlo — Agalbato Salvatore — Jagulli Michelangelo — Trucillo Adolfo — Orefice Carmelo — Vianelli Vincenzo — Rachel Silvio — Casalini Giuseppe Giovanni — Faccin Francesco — Di Biase Cosmo — Vitto Luigi

— Milana Carmelo — Leisdovich Cinio — Novi Giovanni — Craca Giuseppe — Gialluca Raffaele — D'Annibale Annibale — Ruffo Giacomo — Palamenghi Adolfo — Vitale Giovanni — Sambucini Tito — Battelli Ezio — Lauriano Mario — Canuto Ettore Angelo Giovanni — Rutoli Michele — Gaudenzi Ivo — Pollidori Renato — Maizzani Lorenzo — Bottazzi Vincenzo — Spanò Agostino — Torbidoni Virgilio — Lallo Giovanni — Mottola Guido — Foglino Giuseppe — Catallo Guido — Rocchi Emidio — Ghiddi Luigi — Castiglioni Giovanni — Bani Matteo — Boy Giovanni — Costanza Giuseppe — Galanti Carlo — Caggiano Alfredo — Gori Giuseppe — De Luca Lorenzo — Rizzo Antonino — Recanatini Emilio — Ardissone Attilio — Gamaleri Oreste — D'Amico Alfonso — Cantoni Luigi — Melani Ulderico — Roccaforte Biagio — Paolino Attilio — Perreca Federico — Dainotto Marcello — Bivona Giovanni — Zedda Eugenio — Antoni Mario — Gesi Manfredo — Saponaro Umberto — Lombardo Pietro — Rosati Leone — Randazzo Giuseppe — Cerrato Giuseppe — Penza Sabino — Sabbadini Giorgio — Pizzilli Francesco Paolo — Scarlata Attilio — Cadirola Emilio — Catalano Giacomo — Paoli Alfredo — Piga Rodolfo Pietro — De Rosa Galileo — Matteucci Francesco — Garuglieri Brunetto — Maestrale Giuseppe — Tirassa Lorenzo — Bonsignori Umberto — Zappettini Antonio — Ursumando Giovanni — Montagna Francesco Paolo — Barzaghi Marino — Pozzi Giovanni — Candela Giuseppe — Lombardi Pasquale — De Girolamo Vincenzo — Pintaldi Salvatore — Scola Alberto — Celli Alessandro — Borroni Giuseppe — Ramella Adolfo — Montaldi Alberto — Distretti Alberto — Della Martina Augusto — Paoleti Zonimo — Caporioni Santi — Primiero Giuseppe — Fini Bruno — Tabacco Vincenzo — Caldarera Achille — Ursino Vincenzo Maria — Pacetto Giuseppe — Montanari Filippo — Chiozzini Virgilio — Donati Urbano — Mondini Ferdinando Maria — Viganone Luigi — Morabito Bruno — Fachinotti Ezio — Corsi Giuseppe — Mochi Giuseppe — Cauda Felice Adolfo — Oranges Guglielmo — Galardi Giovanni.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

I sottodescritti funzionari dell'amministrazione postale-telegrafica sono stati promossi al grado di primi segretari, con lo stipendio annuo di lire tremila, a decorrere dal 16 luglio 1911, conservando l'assegno personale di cui erano forniti:

Nannicini Agostino — Fadda dott. Valerio (per merito) — Zorgnotti Agostino — Monetti Filippo — Pacca Caio Duilio (per merito) — Dipietro Pietro — Calzolai Lorenzo — Huber dott. Uberto (per merito) — Giudice Francesco — Terni Giacomo — Zanvettori Francesco (per merito) — Pellegrini Federico — Persico cav. Eugenio — Bedetti dott. Luigi (per merito) — Fiammazzo Giovanni — Foà rag. Cesare — Cancogni dott. Giuseppe (per merito) — Pagnotta Umberto — Crudeli Giuseppe — Messerotti Benvenuti dott. Lorenzo (per merito) — Salvo rag. Gerolamo — Capozzi Vincenzo — Guerrieri dott. Vincenzo (per merito) — Bestagno Serafino — Poggi Virgilio — Baroni dott. Carlo (per merito) — Mensi Arnaldo — Focanti Giovanni — Arangi dott. Lorenzo (per merito) — Giani Ernesto — Maira Roberto — Gorio ing. Tullio (per merito) — Magrini Vincenzo — Nannei Alfredo — Severi dott. Ennio (per merito) — Capello cav. Alessio — Viviani Angelo — Asta Giuseppe (per merito) — Apolloni Girolamo — Donato rag. Sebastiano — Guastella dott. Vincenzo (per merito) — Alagna dott. cav. Tommaso — Merli Guglielmo — Caroli dott. Galileo (per merito) — Brasso Pietro — Marano Giorgio — Tessari dott. Antonio (per merito e rimanendo in aspettativa) — Pizzirani Giovanni — Muto rag. Erasmo — Dandi Raffaele (per merito) — Saraceni Gaudenzio — Cozzi rag. Carlo — Tomatis dott. Marco (per merito) — Venturi Primo — Margheron Nicola — Spanu dott. Giovanni (per merito) — Bruno Francesco — Maremmani Pietro — De Lorenzis dott. Vincenzo (per merito) — Tommasina Cesare — Gatti Guglielmo — Rizzo dott. Alceste (per merito — Triossi cav. Luigi — Bises Angelo — Rosani Giovanni — Barberis Luigi — Meliarca cav. Ottavio — Palma cav. Ettore — Garzoglio Enrico — Cottarelli Alessandro — Forlivesi Riccardo — Galamini Giuseppe — Cantalamessa Luigi — Tagliata Giuseppe — Usardi Luigi — Mariani Eugenio — Rimondini Giuseppe — Campanile ing. Adolfo — Lauricella Antonio — De Paolis Armando — Mattei cav. Arturo Pericle — Nigro Antonio — Billitteri Giuseppe — Ubaldi Nicola — Mamone-Capria Romualdo — Bianchi Alfredo — Colonna Domenico — Cacciapaglia cav. Ezechiello — Bottai Ugo — Cavazzini Amerigo — Mazzucchelli Luigi — Tosi Volturno — Barbati Giulio — Desilla Michele — Mercuri Antonio — Vitta Erminio — Catalano Giuseppe — De Luca Alessandro — Pizio Angelo Luigi — Guarnieri Enrico — Maffei Ubaldo — Spilimbergo (di) nob. Adolfo — Dellamonica Antonio — Pettini Eteocle — Fano Isacco — Massabò rag. Bartolomeo — Morra Nicola — Massabò Maurizio — Teseo Luigi — Perdomini Oreste — Rossi Giuseppe — Jorio Enrico Pio — Barberis rag. Pietro — Pighi Bartolomeo — Dal Cero Gaetano — Valzorio Paolo — Robiglio Giuseppe — Fano Icilio — Veccia Igino — Zaccaria cav. Alfredo — Calzia Candido — Berti Ovidio — Conte Raffaele — Cavaliere Gennaro — Di Sabbato Anton Luigi — Pescara di Diano Marino.

I sottodescritti funzionari dell'amministrazione postale-telegrafica sono stati promossi al grado di primo segretario, con lo stipendio annuo di lire 3000, a decorrere dal 16 luglio 1911, conservando l'assegno personale di cui erano forniti:

Cattaneo Augusto Angiolo — Negrini Primo — Borromeo Giuseppe — Giordano Emanuele — Scuderi Vincenzo — Rancher Felice — Antonioni Luigi — Chieffi Aniello — Celli Fortunato — Befani rag. Alfredo — Nantier Remo — Hiver Alessandro.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1911:

Ceragioli rag. cav. Igino, nominato primo segretario con lo stipendio di lire 4500, a decorrere dal 1° settembre 1911, conservando l'assegno personale di lire 500.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

I sottodescritti segretari dell'amministrazione postale-telegrafica, forniti dello stipendio di lire 2500 e dell'assegno personale di lire 200, sono stati promossi al grado di primo segretario, con lo stipendio annuo di lire 3000, a decorrere dal 16 luglio 1911, conservando l'assegno personale predetto:

Tesone Raffaele — Paramucchi Luigi.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

I sottodescritti funzionari di 2ª categoria nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi sono stati promossi, a decorrere dal 16 luglio 1911, al grado di capo d'ufficio, conservando l'assegno personale di cui sono attualmente provvisti:

Con l'annuo stipendio di lire 3400:

Bobbiese Demostene — Ferrante Paolo — Sacco Giuseppe — Vintani Umberto — Vietti Giuseppe — Coiro Carmine — Solari Vincenzo — Setti Arturo — Morandi Felice — Da Pozzo Luigi — Paparoni Guido — Zavataro Pietro — Pianforini Ernesto — Martino Gaetano — Maniscalco Giovanni — Leto Disma — Cusmano Francesco — D'Aponte Gaetano — Josti Pietro — Mastrojanni Luigi — Quarra Alfredo — Gatta rag. Gustavo — Viale Vincenzo — Caccone Carlo — Oppo Eugenio — De Gregorio Francesco — Benzi Alfredo — Monachesi cav. Alessandro — Martinolli Giuseppe — Ippolito Giuseppe — Pinna Osvaldo — Ingravalle rag. Gennaro — Maselli Scipione — Scoffone Enrico — Bedarida Achille — Fugazza Achille — Calvano Raffaele — Diletti Santi — D'Agostino Ferdinando — Baruffaldi Fortunato.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 1° al 7 gennaio 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Catania*	Catania	Catania	bovina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Strongoli	»	2	—	21	—	21	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castagneto	»	1	—	2	—	2	—
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	P. Buggiano	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	S. Giuliano	»	2	—	3	—	3	—
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	2	—	2	—	2	—
	Siracusa	Modica	Scicli	»	1	—	3	—	3	—
					14	—	**37**	—	**37**	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Demonte	bovina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Frugarolo	bovina	—	4	35	—	—	39
	»	»	Valenza	»	1	—	3	—	—	3
	»	Casale	Casale	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mombello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Solonghello	»	—	2	—	—	—	2
	»	Novi	Capriata	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Novi	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Orvada	»	2	—	6	—	—	6
	Aquila	Aquila	Pozzoli	ovina	1	—	90	—	—	90
	»	»	Id.	bovina	1	—	10	—	—	10
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	17	—	14	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	2	2
	»	»	Cavriglia	bovina	—	17	—	11	—	6
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cortona	bovina	—	25	—	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	M. Mignaio . . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	21	—	10	—	11
	»	»	Montevarchi	bovina	—	13	2	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piandiscò	bovina	—	8	—	—	—	8
	Ascoli	Ascoli	M. Prandone. . . .	»	—	23	6	—	—	29
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	62	—	39	—	23
	»	»	Ponte	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sedico	»	—	3	—	—	—	3
	»	Feltre	Feltre	»	8	—	54	—	—	54
	»	»	Lentiai	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pedanena	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Quero	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Albino	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Aviatico	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Bedulita	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Berzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Brambilla	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Capizzone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corte	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Madone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Nembro	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Orio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Palazzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pedrengo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Rigosa.	»	—	5	16	—	—	21
	»	»	Longallo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Paolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sedrina	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Seriate.	»	—	135	11	—	—	146
	»	»	Torre	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vall'Alta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clusone	Cassano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Oneta	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Piga	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Treviglio	Barbata	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Caravaggio	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Cividate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Covo	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Fontanella	»	—	12	4	—	—	16
	»	»	Id.	suina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Mariano	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Misano	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Palosco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pumenengo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Romano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Treviglio	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Urgnano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zanica	»	—	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Budrio	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Calderara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castel F.	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Castelmaggiore	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castenaso	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Granarolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Molinella	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ozzano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Savigno	»	—	7	—	—	—	7
	»	Imola	Castelguelfo	»	1	—	7	—	—	7
	Brescia	Breno	Cortenedolo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Brescia	Azzano	»	—	15	8	—	—	23
	»	»	Bagnolo	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Bedizzole	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Borgosatollo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Brescia	bovina	—	33	—	17	—	16
	»	»	Caionvico	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Calvisano	»	—	87	—	87	—	—
	»	»	Castenedolo	»	—	93	22	—	—	115
	»	»	Cimmo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cizzago	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Collebeato	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Concesio	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	214	—	—	—	163

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Iseo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lograto	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Marcheno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mazzano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Lonato	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	M. Chiari	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Montirone	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Padenghe	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pezzaze	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Poncarale	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Rezzato	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rivoltella	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Virgilio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Serle	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sulzano	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Travagliato	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Trenzano	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Virle	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Visano	»	—	13	—	—	—	13
	»	Chiari	Adro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cazzago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Chiari	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cologne	bovina	—	8	10	—	—	18
	»	»	Orzinuovi	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Orzivecchi	»	—	40	142	—	—	182
	»	»	Pontoglio	»	—	33	—	33	—	—
	»	Salò	Agnosine	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Barghe	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bione	»	—	3	11	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Degagno	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Gavardo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gargnano	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gavardo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Goglione	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Goglione Sotto	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Moniga	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Odolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Polpenazze	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Preseglie	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Provaglio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Sabbio	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Salò	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Felice	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Sopraponte	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Vallio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Villanuova	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Vobarno	»	—	4	—	4	—	—
	»	Verolanuova	Bassano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cigole	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fiesse	»	—	20	29	—	—	49
	»	»	Gambara	»	—	36	28	—	—	64
	»	»	Gottolengo	»	—	23	—	9	—	14
	»	»	Leno	»	—	326	—	156	—	170
	»	»	Manerbio	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Offlaga	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Pavone	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Porzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Seniga	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Verolanuova	»	1	—	22	—	—	22
	Cagliari	Lanusei	Serri	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	10	—	20
	»	Iglesias	Iglesias	bovina	—	1	—	1	—	—
	Caserta	Piedimonte	Dragoni	ovina	1	—	28	—	—	28
	»	Caserta	Aversa	bovina	1	—	39	—	—	39
	»	»	San Gregorio	ovina	—	55	—	—	—	55
	Como	Como	Anzano	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Arcellasco	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Bene	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Brunate	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Bulgarogrosso	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Cantù	»	—	11	—	2	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Capiago	bovina	—	5	—	4	—	1
	»	»	Carlazzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castiglione	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cavargna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cermenate	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Civello	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Civiglio	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Como	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Costa Masnaga	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Cremia	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Crevenna	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Fino	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Intimiano	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Laglio	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Laino	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Lemna	»	—	6	—	4	—	10
	»	»	Lenno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Lezzeno	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Loveno	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Mezzegra	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Mojana	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Molina	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montano	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Montorfano	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Mozzate	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Novedrate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Olgiate	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Ossuccio	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Pellio	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Perledo	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Ponzate	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Rezzonico	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Rogeno	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Scaria	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tavordo	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Tremezzo	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Vassena	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Veleso	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vendrogno	»	—	5	7	—	—	12
	»	Lecco	Acquate	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Lecco	Annone	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Asso	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ballabio	»	—	7	1	—	—	8
	»	»	Barzio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cassina	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Castelmarte . . .	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Castello	»	—	6	3	—	—	9
	»	»	Cortenova	»	—	3	—	1		2
	»	»	Crandola	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Galbiate	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Introbio.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Linzanico	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Primaluna	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Rongio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sabbioncello	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Sirone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Somana	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Valbrona	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Verderio Sup. . . .	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Verderio G. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Visino	»	—	9	—	9	—	—
	»	Varese	Abbiate	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Arcisate	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Brebbia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castronno	suina	—	4	4	—	—	8
	»	»	Cavona	bovina	—	2	5	—	—	7
	»	»	Cuveglio	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Induno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lonate	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Malnate	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Masnago	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Morazzone	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Mesenzana	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Saltrio	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Valganna	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Varano	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Venegono	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Valdomino	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Tradate	»	—	2	4	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Calvatone	bovina	—	75	5	—	—	80
	»	»	**Casalmaggiore** . . .	»	1	—	120	—	—	120
	»	»	Casteldidone	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Martignana	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Solarolo	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Torricella	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vho	»	—	100	—	—	—	100
	»	Crema	Crema	»	—	35	15	—	—	50
	»	»	Moscazzano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Obbanengo	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Romanengo	»	—	124	—	124	—	—
	»	»	San Bernardino . .	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Soncino	»	—	120	80	—	—	200
	»	Cremona	Bonemerse	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Castelleone	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Cingia	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Duemiglia	»	—	210	80	—	—	290
	»	»	Malagnino	»	—	90	80	—	—	170
	»	»	Olmeneta	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pieve	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	95	—	95	—	—
	»	»	Pozzaglio	»	—	250	70	—	—	320
	»	»	Robecco	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	S. Daniele	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	San Bassano . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Soresina	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Sospiro	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre P.	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Volongo	»	—	45	—	—	—	45
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cuneo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Neive	»	—	1	—	1	—	—
	»	Cuneo	Busca	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cavaglio	»	—	10	6	—	—	16
	»	»	Dronero	»	—	6	—	6	—	—
	»	Mondovì	Farigliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1	—	6	—	—	6
	Ferrara	Ferrara	**Ferrara**	»	—	42	—	31	—	11
	»	»	Formignana . . .	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Portomaggiore. . .	bovina	—	77	—	—	—	77
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Firenze	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	San Piero	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggello.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cantagallo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calenzano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Greve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Figline.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Firenzuola.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	M. Spertoli	»	—	16	4	—	—	20
	»	»	Tavarnelle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Casciano	»	1	—	3	—	—	3
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel F.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montaione	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Certaldo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	Rocca S. C.	Terra del Sole . .	»	—	6	—	6	—	—
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	17	—	—	—	17
	»	Cesena	Cesena	»	—	20	—	13	—	7
	»	»	Longiano	»	—	5	20	—	—	25
	»	»	San Mauro.	»	—	36	11	—	—	47
	»	»	Cesenatico.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Montiano	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Savignano.	»	—	21	8	—	—	29
	»	»	Gatteo.	»	—	26	4	—	—	30
	»	»	Gambettola	»	—	7	—	—	—	7
	»	Rimini	Rimini.	»	—	12	17	—	—	29
	Genova	Albenga	Borgio	»	—	1	—	1	—	—
	»	Genova	Rivarolo	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	S. Ilario	»	—	3	—	3	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto.	»	—	34	3	—	—	37
	Lecce	Lecce	S. Pietro	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	41	—	9	—	32
	Lucca	Lucca	Barga	bovina	—	4	—	4	—	—
	Macerata	Macerata	Macerata	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Macerata	Pausula	bovina	—	3	3	—	—	6
	Mantova	Asola	Asola	»	—	33	—	—	—	33
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	S. Martino	»	—	35	—	—	—	35
	»	Canneto	Canneto	»	—	79	—	—	—	79
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Motteggiana	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pegognaga	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	San Benedetto	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Suzzara	»	—	34	—	—	—	34
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Curtatone	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Marmirolo	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Porto Mantovano	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Roncoferraro	»	—	214	—	—	—	214
	»	»	San Giorgio	»	—	42	—	—	—	42
	»	Viadana	Viadana	»	—	104	—	—	—	104
	»	Volta	Goito	»	—	106	—	—	—	106
	Massa	Massa	Aulla	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Calice	»	—	18	—	4	—	14
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Albairate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Besate	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Gudo Visconti	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Morimondo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rosate	»	—	7	—	1	—	6
	»	Gallarate	Cassano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Stefano	»	—	2	—	1	—	1
	»	Lodi	Comazzo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cornegliano	»	—	34	—	26	—	8
	»	»	Lodivecchio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Mulazzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Paullo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Fiorano	»	—	12	8	—	—	20
	»	»	San Rocco	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Santo Stefano	»	—	7	—	7	—	—
	»	Milano	Cassano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Colturano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mediglia	»	—	15	—	7	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Milano	bovina	—	36	—	20	—	16
	»	»	Trezzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trezzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Monza	Brugherio	»	1	—	39	—	—	39
	»	»	Lissone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vimodrone	»	—	4	—	—	—	4
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Mirandola	«	—	22	—	22	—	—
	»	Modena	Bastiglia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bomporto	»	—	2	—	2	-	—
	»	»	Carpi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Formigine	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Modena	»	—	60	—	22	—	38
	»	»	Vignola	»	1	—	16	—	—	16
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	20	—	10	—	10
	»	Casoria	San Pietro	»	1	—	300	—	—	300
	Novara	Biella	Mottalciata	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Valdengo	»	5	—	17	—	—	17
	»	Novara	Bellinzago	»	—	26	—	22	—	4
	»	»	Caltignaga	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Casalvolone	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Cerano	»	—	20	—	18	—	2
	»	»	Novara	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vespolate	»	—	30	—	—	—	30
	»	Vercelli	Balocco	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	San Germano	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Stroppiana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trino	»	—	1	—	1	—	—
	Padova	Campo S. P.	Campo S. P.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campo S. Martino	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Piombino	»	1	—	10	—	—	10
	»	Cittadella	S. Giorgio	»	—	30	—	—	—	30
	»	Conselve	Agna	»	—	10	—	10	—	—
	»	Este	S. Elena	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Vescovana	»	—	1	—	1	—	—
	»	Monselice	Stanghella	»	—	31	—	31	—	—
	»	Padova	Casalserugo	»	—	22	13	—	—	35
	»	»	Mestrino	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Saccolongo	»	1	—	23	—	—	23
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	»	2	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. D.	Pellegrino	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Salsomaggiore . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	Parma	Langhirano . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Lesignano	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Mezzani	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	8	—	2	—	6
	Pavia	Mortara	Borgo	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Casalnovo	»	—	61	—	51	—	10
	»	»	id.	suina	—	50	—	41	—	9
	»	»	Galliarola	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gravellona.	»	—	35	—	33	—	2
	»	»	Mortara	»	—	279	—	—	—	279
	»	»	Olevano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ottobiano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pieve	»	—	60	—	57	—	3
	»	»	Robbio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Giorgio	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Semiana	»	—	94	—	49	—	45
	»	»	Vigevano	»	1	—	118	—	—	118
	»	»	Villabiscossi	»	—	283	—	28	—	255
	»	»	Zeme	»	—	3	11	—	—	14
	»	Pavia	Gerenzago	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Giussago	»	—	35	—	20	—	15
	»	»	Miradolo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Marzago	»	2	—	108	—	—	108
	»	Voghera	Bastida	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bottarone	»	3	—	36	—	—	36
	»	»	Copiano	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Calvignano.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Montalto.	»	—	27	1	—	—	28
	»	»	Pietra	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Voghera	»	1	—	6	—	—	6
	Perugia	Perugia	Città di C.	»	—	5	4	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castiglione	bovina	3	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	2	—	9	—	—	9
	Pesaro	Pesaro	Fano.	bovina	—	5	—	5	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	48	—	10	—	38
	»	»	Carpaneto	»	—	21	—	19	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	Piacenza	Fiorenzuola	Cortemaggiore . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontenure	»	—	5	—	5	—	-
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mortizza	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Piacenza	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Rivergaro	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Vigolzone	»	—	9	—	—	—	9
	Pisa	Pisa	Buti	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Cascina	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Castellina	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Chianni	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lorenzana	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Palaia	»	—	22	14	—	—	36
	»	»	Pisa	»	—	480	132	—	—	612
	»	»	Ponsacco	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Rosignano	»	—	32	—		—	32
	»	Volterra	Campiglia	»	—	48	—	18	—	30
	»	»	Volterra	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Collesalvetti	»	—	8	—	8	—	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	Ravenna	Alfonsine	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cervia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ravenna.	»	—	30	9	—	—	39
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri.	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Guastalla	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Novellara	»	—	96	—	36	—	—
	»	»	Poviglio	»	—	8	19	—	—	27
	»	»	Reggiolo	»	—	43	—	43	—	—
	»	Reggio E.	Albinea	»	—	29	—	3	—	24
	»	»	Id.	suina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Bibbiano	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Cadelbosco Sopra .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casalgrande	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Castelnovosotto . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	S. Martino	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	San Polo	»	—	17	—	17	—	—
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	1808	300	1608	—	500
	»	»	Id.	bovina	1	—	60	40	—	20
	»	»	crofano	ovina	1	—	600	300	—	300

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Tivoli	ovina	1	—	300	200	—	100
	»	Velletri	Sezze	»	—	500	—	300	—	200
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	17	—	—	—	17
	Salerno	Salerno	S. Marzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Vallo	S. Giovanni	»	—	6	—	6	—	—
	Sassari	Sassari	Ploaghe	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Perfugas	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Martis	»	—	100	—	—	—	100
	»	Ozieri	Ozieri	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	Nuoro	Olzai	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Irgoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Onifai	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orani	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Mamoiada	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siniscola	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Dorgali	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	Tempio	S. Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Luras	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	La Maddalena	»	—	20	—	—	—	20
	Siena	M. Pulciano	Abbadia	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montepulciano	»	7	—	43	—	—	43
	»	»	Id.	suina	1	—	61	—	—	61
	»	Siena	Asciano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casole	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castellina	»	—	26	—	10	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Colle	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	San Gimignano	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Siena	»	—	8	—	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Buglio	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Colorina	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Mello	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Mese	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ponte	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Valfurva	»	—	56	—	—	—	56

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Bellante	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Canzano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Colonnella	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Controguerra	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Corropoli	bovina	—	13	—	5	—	8
	»	»	Giulianova	»	—	33	—	19	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Morro d'Oro	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mosciano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Egidio	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	S. Omero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Teramo	»	—	26	3	—	—	29
	»	»	Torricella	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tortoreto	bovina	—	5	—	—	1	4
	»	»	Notaresco	suina	—	2	—	2	—	—
	Torino	Ivrea	Candia	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castellamonte	»	—	4	4	—	—	8
	»	»	Strombino	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Valperga	»	—	15	—	10	—	5
	»	Pinerolo	Campiglione	»	—	40	—	33	—	7
	»	»	Id.	suina	—	84	—	84	—	—
	»	»	Cumiana	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Fenile	»	1	—	11	—	—	11
	»	Torino	Arignano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Brandizzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mathi	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Rivarolo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	S. Benigno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torino	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Volpiano	»	—	17	—	—	—	17
	Trapani	Mazzara	Partanna	»	1	—	6	—	—	6
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	Castelfranco	Castel F.	»	—	39	—	2	—	37
	»	»	Riese	»	—	31	—	20	—	11
	»	M. Belluna	Monte Belluna	»	—	34	—	10	—	24
	Udine	Moggio	Pontebba	»	2	—	5	—	—	5
	Verona	Bardolino	Castelletto	»	—	9	—	5	—	4
	»	Caprino	Ferrara	»	1	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Cologna	Cologna	bovina	—	55	—	38	—	17
	»	Isola	Isola	»	—	87	—	46	—	21
	»	»	Salizzole	»	3	—	40	—	—	40
	»	»	Torgà	»	1	—	48	—	—	48
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Caldiero	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Colognola	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Monforte	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Roncà	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Bonifacio . . .	»	3	—	9	—	—	9
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	—	4	26	—	—	30
	»	»	Concamanto	»	2	—	98	—	—	98
	»	»	Nogara	»	—	15	6	—	—	31
	»	Tregnago	Vertenanuova . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Verona	Castel d'Az.	»	—	40	—	17	—	23
	»	»	San Michele . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Martino . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verona	»	—	25	—	18	—	7
	»	»	Zevio	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Mozzecane	»	—	6	—	6	—	—
	»	Villafranca	Valeggio	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Villafranca.	»	—	12	—	12	—	—
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Crespadoro	»	—	17	—	—	—	17
	»	Bassano	Cassola	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Mussolente	»	—	40	17	—	—	57
	»	»	Romano	»	—	9	—	—	—	9
	»	Lonigo	Gambellara	»	—	10	—	—	1	9
	»	»	Montebello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roiano	»	1	—	7	—	—	7
	»	Schio	Magrè	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Malo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	M. Malo	»	—	32	—	—	—	32
	»	Thiene	Schio	»	—	31	18	—	—	49
	»	»	Marano	»	2	—	10	—	—	10
	»	Valdagno	Villaverla	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cornedo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Novate	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Valdagno	»	1	—	2	—	—	2
	»	Vicenza	Isola.	»	1	—	3	—	—	3
					147	15763	4427	5686	4	14500

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Ostra	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Morro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Arcevia	—	—	10	—	5	—	5
	»	»	M. Rado	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiaravalle	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Genga	—	—	2	—	2	—	—
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	—	—	20	—	6	—	14
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cavriglia	—	—	130	—	25	—	105
	»	»	Cortona	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Laterina	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montevarchi	—	—	6	11	—	—	17
	»	»	Pergine	—	2	—	6	—	—	6
	»	»	San Giovanni	—	1	—	8	—	—	8
	Ascoli	Fermo	M. Fiore	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Petritoli	—	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Sant'Angelo	Andretta	—	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Praduro	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bologna	—	—	2	—	2	—	—
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	—	3	—	—	3	—
	»	Larino	Rotello	—	—	7	—	—	5	2
	Caserta	Sora	Atina	—	2	—	2	—	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Chiaravalle	—	2	—	10	—	—	10
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	2	—	1	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	San Severo	S. Nicandro	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Severo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Serracapriola	—	1	—	5	—	—	5
	Macerata	Macerata	Morrovalle	—	—	2	—	—	—	2
	Massa	Massa	Aulla	—	15	—	31	—	—	31
	»	»	Licciana	—	—	17	—	—	6	11
	Modena	Modena	Spilamberto	—	—	21	—	—	21	—
	Pisa	Pisa	Lari	—	1	—	6	—	—	6
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	9	—	—	9
	Reggio Cal.	Reggio	Santo Stefano	—	—	3	—	—	1	2
	Roma	Frosinone	Amaseno	—	2	—	23	—	13	10
	»	Viterbo	Bieda	—	—	16	—	—	3	13
	»	»	Civitella	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Farnese	—	—	4	4	—	1	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Graffignano	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ischia	—	—	3	3	—	2	4
	»	»	Soriano	—	—	30	21	6	13	32
	Salerno	Salerno	Angri	—	—	4	—	—	—	4
	Torino	Ivrea	Caluso	—	—	9	—	—	—	9
	»	Torino	Torino	—	—	5	—	—	—	5
					32	459	152	51	68	402
Rogna	*Aquila*	Sulmona	Castel di S.	ovina	—	10	87	—	—	97
	»	Avezzano	Avezzano	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Cappadocia	»	—	275	—	—	3	372
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Micigliano	»	—	72	—	—	—	72
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Deliceto	»	—	197	—	—	—	197
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Lucera	ovina	—	245	—	—	—	245
	»	»	San Severo	»	—	537	—	—	—	537
	»	»	Castelmontano	»	1	—	150	—	—	150
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roiate	»	—	370	—	—	—	370
	»	»	Roma	»	—	1730	—	—	—	1730
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Nepi	»	1	—	400	—	—	400
					4	4956	697	—	3	5650
Morva e farcino	*Bari*	Altamura	Gioia	equina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Fucecchio	»	1	—	1	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	»	1	—	4	—	4	—
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	1	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Leyni	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	San Pietro	Tarcetta	»	1	—	1	—	1	—
	»	Udine	Udine	»	1	—	1	—	1	—
					7	—		—	8	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 gennaio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Girgenti*	Girgenti	Naro	canina	—	4	—	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	—	—	—	4
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	—	1
					—	9	—	—	—	9
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie						
Carbonchio ematico	bovina	14	—	37	—	37	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		14	—	37	—	37	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	137	11765	2946	3036	2	11673
	ovina	6	3653	1337	2448	—	2542
	suina	4	336	144	202	2	276
	caprina	—	19	—	—	—	19
		147	15763	4427	5686	4	14500
Malattie infettive dei suini	suina	32	459	152	51	68	492
Morva e farcino	equina	7	—	10	—	8	2
Rogna	ovina	4	4936	697	—	3	5630
	caprina	—	20	—	—	—	20
		4	4956	697	—	3	5650
Rabbia	canina	9	—	—	—	—	9
	bovina	—	—	—	—	—	—
		9	—	—	—	—	9
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 47).

a) UNGHERIA. — *Dal 15 al 22 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	166	169
Rabbia	195	204
Moccio e farcino	27	27
Afta epizootica	308	1795
Vaiuolo ovino	73	151
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	4
Rogna degli equini	39	43
Id. delle pecore	19	95
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	37
Risipola dei suini (mal rossino)	185	304
Setticemia dei suini	706	2764

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 9 al 16 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	17
Rabbia	11	14
Moccio e farcino	12	14
Afta epizootica	48	12806
Vaiuolo ovino	9	28
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	4
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	29	40
Setticemia dei suini	43	249

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 48).

a) UNGHERIA. — *Dal 22 al 29 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	149	152
Rabbia	186	192
Moccio e farcino	25	25
Afta epizootica	270	1528
Vaiuolo ovino	70	130
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	4
Rogna degli equini	30	32
Id. delle pecore	22	109
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	19	39
Risipola dei suini (mal rossino)	195	403
Setticemia dei suini	676	2158

b) **CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 16 al 22 novembre 1911.***

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	14	15
Rabbia	8	10
Moccio e farcino	8	8
Afta epizootica	42	10457
Vaiuolo ovino	10	40
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	4
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	18	40
Setticemia dei suini	41	272

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 49).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 novembre al 6 dicembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	137	139
Rabbia	195	195
Moccio e farcino	23	23
Afta epizootica	234	1181
Vaiuolo ovino	71	128
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	4
Rogna degli equini	29	32
Rogna delle pecore	25	155
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	22	44
Risipola dei suini (mal rossino)	197	396
Setticemia dei suini	682	2142

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 22 al 29 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	18
Rabbia	10	12
Moccio e farcino	8	8
Afta epizootica	38	11156
Vaiuolo ovino	10	40
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	3	4
Rogna degli equini	29	32
Id. delle pecore	25	155
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	22	44
Risipola dei suini (mal rossino)	197	396
Setticemia dei suini	682	2442

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 50).

a) UNGHERIA. — *Dal 6 al 13 dicembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	136	139
Rabbia	192	192
Moccio e farcino	22	22
Afta epizootica	194	1033
Vaiuolo ovino	70	126
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	5
Rogna degli equini	31	33
Id. delle pecore	25	155
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	24	45
Risipola dei suini (mal rossino)	185	373
Setticemia dei suini	694	2441

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 29 novembre al 6 dicembre 1911*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Ca tico	15	20
Rabbia	6	7
Moccio e farcino	8	8
Afta epizootica	32	10678
Vaiuolo ovino	11	41
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	3
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	18	47
Setticemia dei suini	38	239

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 25 ottobre al 1° novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	4136	103934
Carbonchio ematico	9	9
Carbonchio sintomatico	9	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	16
Rogna degli equini	18	26
Id. delle pecore	2	19
Id delle capre	3	9
Rabbia	24	30
Peste e setticemia dei suini	705	474
Mal rossino	157	232
Colera degli uccelli	18	92
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	8	8

Dal 1° all'8 novembre 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	4116	98090
Carbonchio ematico	14	14
Carbonchio sintomatico	8	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Id. id. dei bovini	4	15
Rogna degli equini	16	24
Id. delle pecore	2	19
Id. delle capre	2	8
Rabbia	21	24
Peste e setticemia dei suini	101	432
Mal rossino	133	269
Colera degli uccelli	15	96
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	7	7

AUSTRIA. — *Dall'8 al 15 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	4030	89365
Carbonchio ematico	18	19
Carbonchio sintomatico	9	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	12
Rogna degli equini	14	22
Id. delle pecore	3	23
Id. delle capre	2	8
Rabbia	25	29
Peste e setticemia dei suini	103	455
Mal rossino	134	243
Colera degli uccelli	15	12
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	7	7

Dal 15 al 22 novembre 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	3699	77529
Carbonchio ematico	12	13
Carbonchio sintomatico	8	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	17
Rogna degli equini	14	22
Id. delle pecore	3	23
Id. delle capre	2	8
Rabbia	20	23
Peste e setticemia dei suini	99	518
Mal rossino	126	203
Colera degli uccelli	13	120
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	11	16

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 20 al 27 novembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	147	1283	8321
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	4	29	122
Mal rossino	2	3	5
Peste suina	2	2	2
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli ucc	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	12	185	2345
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 27 novembre al 4 dicembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	138	1194	6263
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	4	29	122
Mal rossino	2	2	4
Peste suina	2	2	3
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	12	130	1626
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 4 all'11 dicembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	118	915	4206
Rogna dei cavalli	1	1	1
» delle capre e delle pecore	4	29	122
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	4	4	18
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Peste aviaria	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	8	80	1156
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dall'11 al 18 dicembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	106	667	2285
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	4	29	122
Mal rossino	3	4	6
Peste suina	4	5	18
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	6	52	985
Carbonchio sintomatico	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 22 al 28 ottobre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	377	1333
Rabbia	1	2	2
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Peste suina	3	3	13
Mal rossino	6	20	31
M ccio equino	1	1	4
Colera degli uccelli	2	29	449

Dal 29 ottobre al 4 novembre 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	198	630
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	6	21	29
Peste suina	1	1	8
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	2	29	449

Dal 5 all'11 novembre 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	5	6	9
Peste suina	1	1	5
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	1	20	326

Dal 12 al 18 novembre 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	8	26
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	2	3	6
Peste suina	1	2	9
Moccio equino	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	4	59	781

GRAN BRETAGNA. — *Dal 11 al 18 novembre 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	30	33
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	13
Rabbia	—	—
Rogna ovina	8	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	46	(1) 549

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 18 al 25 novembre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	21
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	4	7
Rabbia	—	—
Rogna ovina	8	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	41	(1) 731

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 25 novembre al 2 dicembre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	41
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	9
Rabbia	—	—
Rogna ovina	11	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	45	(1) 703

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 2 al 9 dicembre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	25
Afta epizootica	1	19
Moccio e farcino	1	6
Rabbia	—	—
Rogna ovina	17	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	53	(1) 929

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 9 al 16 dicembre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	19	19
Afta epizootica	—	1
Moccio e farcino	5	11
Rabbia	—	—
Rogna ovina	17	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	51	(1) 552

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BULGARIA. — *Dal 29 ottobre al 6 novembre 1911.*

(B. n. 39).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. degli ovini	—	—
Id. del maiale	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	7
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	9	9
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2
Angina infettiva	3	3
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 novembre 1911*

(B. n. 40).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	2	2
Rogna degli ovini	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	6	6
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	15	17
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	6	6
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 novembre 1911.*

(B. n. 41).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del bove	—	—
Id. degli equini	—	—
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	8
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	5	6
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	2	2
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 novembre 1911.*

(B. n. 42).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	8	8
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	12	13
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	5	5

SERBIA. — *Dall'11 al 18 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	7	355	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	4	22	3
Rabbia	4	4	4
Morva	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

SERBIA. — *Dal 18 al 25 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	6	211	—
Carbonchio ematico	2	3	3
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	15	2
Vaiuolo ovino	4	12	5
Rabbia	4	4	4

Dal 25 novembre al 2 dicembre 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	6	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rabbia	2	3	3
Pneumoenterite dei suini	3	7	3
Vaiuolo ovino	3	—	—
Morva	2	2	2

Dal 2 al 9 dicembre 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	3	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Esantema coitale	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	2	2
Vaiuolo ovino	1	—	—
Rabbia	4	4	4

Dal 9 al 16 dicembre 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	3	10	—
Carbonchio ematico	2	20	20
Rabbia	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	44	29
Vaiuolo ovino	1	—	—
Mal rossino	—	—	—
Morva	—	—	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 novembre 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	152	1484	13409
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	17	26	32

BAVIERA. — *Dal 15 al 30 novembre 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	141	1265	8490
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	11	16	23

OLANDA. — *Mese di novembre 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	10	72	80
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	4	5	15
Mal rossino dei suini	—	—	—
Zoppina degli ovini	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	11	1089	—

SVIZZERA. — *Dal 30 ottobre al 5 novembre 1911.* — (B. n. 44).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	10	—	10	10
Carbonchio ematico	5	5	—	5	5
Afta epizootica	9	45	227	2120	—
Moccio e farcino	2	2	—	2	2
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	22	24	198	37
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 6 al 16 novembre 1911. — (B. n. 45).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	14	—	14	14
Carbonchio ematico	5	7	—	8	8
Afta epizootica	10	49	249	2349	—
Moccio e farcino	1	1	—	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	16	18	151	25
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 13 al 19 novembre 1911.* — (B. n. 46).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5	5
Carbonchio ematico	4	4	—	4	4
Afta epizootica	9	53	254	2593	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	16	18	128	21
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 20 al 26 novembre 1911. — (B. n. 47).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	6	—	11	11
Carbonchio ematico	5	7	—	10	10
Afta epizootica	10	54	242	2605	40
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	13	13	134	18
Rabbia	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª *Quindicina del mese di ottobre 1911.*
Afta epizootica: Comuni 1 - località 1 - casi 38.

2ª *Quindicina del mese di ottobre 1911.*
Pneumonite dei suini: Comuni 2 - località 2 - casi 17.

NORVEGIA. — *Mese di novembre 1911.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	25	26
Carbonchio sintomatico	—	4	4
Gastromicosi delle pecore	—	8	15
Febbre catarrale maligna	—	26	29
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

BELGIO. — *Dal 1º al 15 novembre 1911.* — (B. n. 21).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	325	816	12932
Rabbia	1	2	—	(1) 2
Carbonchio ematico	5	21	—	22
Carbonchio sintomatico	3	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 2 cani.

SVEZIA. — *Novembre 1911.*

MALATTIE	Distretti	Località
Carbonchio ematico	27	63
Carbonchio sintomatico	7	11
Malattie infettive dei suini	8	8
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	1	7

DANIMARCA. — *Novembre 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	12	26
Afta epizootica	11	154
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	5
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	3	4
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	4	6
Mal rossino	16	67

RUSSIA. — *Bollettino del mese di luglio 1911.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	42	169	149
Carbonchio ematico	67	1563	6370	5729
Vaiuolo ovino	15	74	5785	1077
Afta epizootica	59	6825	513315	1660
Pneumoenterite infettiva dei suini	40	605	10930	6753
Mal rossino	47	1044	11622	7503
Moccio equino	47	921	1884	1868
Rabbia	57	510	837	962
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	6	43	1191	920
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	6	99	870	680
Carbonchio ematico	25	517	6368	5186
Vaiuolo ovino	6	12	468	46
Afta epizootica	19	408	68331	131
Pneumoenterite infettiva dei suini	4	11	65	53
Mal rossino	6	13	1505	1049
Moccio equino	19	197	3[illegible]6	347
Rabbia	15	26	50	50

SPAGNA. — *Novembre 1911* (1).

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	2	2	1[illegible]	2
Afta epizootica	37	201	10297[illegible]	7110
Vaiuolo ovino	28	177	11006	838
Rogna	7	8	139	1
Carbonchio ematico	21	34	226	217
Carbonchio sintomatico	4	4	18	18
Mal rossino dei suini	15	20	638	231
Colera e pleuro-polmonite dei suini	12	20	2717	1575
Tubercolosi	10	18	36	33
Moccio	2	2	4	—
Rabbia	12	22	33	36
Pasteurellosi	9	11	166	21
Colera e difterite degli uccelli	6	8	1113	1007
Cisticercosi e trichinosi	6	11	43	43
Durina	6	9	13	1

(1) Il bollettino di ottobre non è parvenuto.

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	19	20
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	6303	30144
Malattie infettive dei suini	748	1203
Dal 15 al 30 novembre 1911.		
Morva	18	27
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	5780	22676
Malattie infettive dei suini	753	1130

COLONIA ERITREA. — *Novembre 1911.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 3	11	68	12
Carbonchio ematico	2	2	11	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Enterite infettiva	—	—	—	—

(1) Achelè-Guzai, Gasc-Setit, Barca.

FRANCIA. — *Mese di novembre 1911.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	84	2426	[illegible]527	—
Rogna degli ovini	7	—	9	—
Vaiuolo degli ovini	4	—	14	—
Carbonchio ematico	21	—	43	—
Carbonchio sintomatico	31	—	99	—
Moccio e farcino	6	—	8	14
Rabbia	29	72	—	87
Mal rossino	21	—	73	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	11	—	26	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1911.* — (B. n. 37).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi	Restati ammalati
Vaiuolo ovino	121	900	112775	118	86485
Afta epizootica	5	12	189	—	138
Pneumoenterite dei suini	9	20	50	19	23
Pneumonite infettiva. .	13	66	107	47	52
Mal rossino	10	26	43	19	16
Colera degli uccelli. . .	6	35	216	216	—
Carbonchio ematico . .	6	6	8	8	—
Rabbia	5	12	12	12	—
Morva	3	4	4	4	—
Durina	5	8	15	6	9
Rogna	7	27	2503	—	60

Dal 21 al 29 ottobre 1911. — (B. n. 38).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi	Restati ammalati
Vaiuolo ovino	122	832	110122	31	81348
Afta epizootica	4	15	185	—	41
Mal rossino	11	21	36	11	14
Pneumonite infettiva. .	14	57	79	22	28
Pneumoenterite dei suini	11	18	42	19	15
Carbonchio ematico . .	2	2	4	4	—
Rabbia	9	16	16	16	—
Morva	4	4	8	8	—
Colera dei polli . . .	7	47	319	319	—
Durina.	8	9	16	6	10
Rogna.	3	16	2450	—	2136

Dal 29 ottobre al 4 novembre 1911. — (B. n. 39).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi infetti	Morti od uccisi	Restati ammalati
Colera degli uccelli . .	6	44	338	328	—
Vaiolo ovino	126	847	93825	66	69956
Afta epizootica.	3	13	324	—	287
Mal rossino	12	42	66	28	22
Pneumonite infettiva. .	8	63	165	74	84
Pneumoenterite dei suini	7	17	38	11	22
Carbonchio ematico . .	3	7	9	9	—
Carbonchio sintomatico.	1	1	5	5	—
Rabbia	2	2	2	2	—
Rogna	2	12	2436	—	2436
Morva	5	5	11	8	3

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

SVIZZERA

Importazione di bestiame d'alpeggio d'origine italiana.

Per l'importazione del bestiame d'alpeggio di provenienza italiana valgono, fino a nuovo ordine, le disposizioni seguenti:

I. — *Importazione nel Cantone dei Grigioni:*

1. Il bestiame d'alpeggio (animali delle specie bovina e ovina) non è più ammesso che per pascoli alpini dei circoli di Poschiavo, di Brusio (distretto del Bernina), di Mesocco e della Calanca (distretto della Moesa).

2. Senza permesso speciale, l'importazione non può aver luogo che nel periodo dal 21 giugno al 10 luglio. A contare da questa data, si dovrà chiedere un permesso speciale per ogni singolo trasporto.

3. I trasporti destinati ai pascoli di Poschiavo e di Brusio dovranno entrare per l'ufficio doganale di Campocologno; quelli destinati ai pascoli delle valli Mesolcina e Calanca dovranno essere diretti per ferrovia a Chiasso o a Luino e, di là, trasportati sempre per ferrovia alla stazione più vicina del luogo di destinazione.

4. L'importazione di vacche da latte d'origine italiana nell'Engadina non può essere eseguita che sino al 15 maggio e alla condizione che gli animali vengano sottoposti, al luogo di destinazione, ad una quarantena di 14 giorni nella stalla. L'entrata, per la quale occorrerà un permesso speciale, dovrà aver luogo per gli uffici doganali di Castasegna o di Campocologno.

5. Arrivati all'ufficio doganale svizzero, i conduttori di animali dovranno produrre dei certificati ufficiali di sanità o d'origine, di data non anteriore a 6 giorni, i quali attestino, con la firma di un veterinario ufficiale, che gli animali sono immuni da qualsiasi malattia contagiosa e provengono da una regione in cui non si è verificato, da 40 giorni almeno, nessun caso di epizoozia nella rispettiva specie.

Per il grosso bestiame questi certificati devono essere individuali; per le pecore e altro bestiame minuto essi possono essere collettivi.

II. — *Importazione nei cantoni del Ticino e del Vallese.*

L'importazione non può aver luogo se non mediante permesso speciale e sempreché siano osservate le condizioni stabilite per ogni singolo caso.

In tutti i casi in cui sono richiesti per l'importazione dei permessi speciali, le relative domande vanno dirette all'autorità cantonale competente, indicando esattamente: l'effettivo del bestiame, l'ufficio doganale svizzero d'entrata, il giorno dell'importazione, il luogo o il pascolo di destinazione. L'autorità cantonale esamina le domande e, se vi consente, le trasmette al dipartimento federale dell'agricoltura (polizia delle epizoozie), che ne avvertirà gli organi di confine.

Importazione di carni e di preparazioni di carne nella Svizzera.

A decorrere dal 1° gennaio 1912, il Consiglio federale svizzero ha stabilito delle norme per meglio disciplinare il servizio veterinario di confine, nei riguardi delle importazioni di carni e di conserve di carne.

Anzitutto, le disposizioni che in passato limitavano l'importazione delle salciccie sono state abrogate. In avvenire tutte le salciccie o salumi preparati con carni d'animali di specie bovina, ovina, ca-

prina e porcina saranno ammessi all'importazione, purchè, secondo il giudizio competente del veterinario di confine, siano sani, cioè atti al consumo e la loro composizione offra garanzia che conserveranno tale qualità fino al luogo di destinazione.

Come pel passato, tutti gli invii di salsiccie e di salumi debbono essere accompagnati dal prescritto certificato d'origine. Contrariamente, però, all'uso stabilito, è d'ora innanzi ammessa la presentazione d'un solo certificato per un invio di carne o di preparazioni di carne proveniente dallo stesso speditore e diretto allo stesso destinatario. In tal caso il certificato d'origine dovrà indicare esattamente il numero e la qualità dei generi, costituenti la partita.

L'esame del veterinario per quanto riguarda le preparazioni di carni dovrà essere diretto a stabilire:

a) che siano in perfetto stato di conservazione;

b) che non contengano sostanze conservatrici all'infuori del sale da cucina, dello zucchero o di salnitro in piccola quanità;

c) che non contengano materie coloranti estranee neppure negli involucri delle salciccie e che queste ultime, siano prive di fecola, di farina, di albumina e di ogni altra sostanza avente lo scopo di tenere collegata la pasta.

Infine, a cominciare dal primo gennaio 1912 è stato stabilito un diritto di visita, da pagarsi dagli importatori nella misura determinata dalla seguente tariffa:

1° per le carni e preparazioni di carni;

a) invii di peso inferiore al quintale L. 0,50;

b) invii di un quintale e oltre, per ogni 100 kgmi, L. 1;

2° per le conserve di carne in scatole, vasi o altri recipienti ermeticamente chiusi, come pure le budella salate od essiccate all'aria;

a) invii da 1 a 1000 kgmi, per 25 kgmi, L. 0,25;

b) invio di peso superiore a 1000 kgmi, per ogni 10 kgmi L. 0,50.

Condizioni alle quali è attualmente sottoposta per principio l'importazione e il transito dei cavalli e del bestiame provenienti dagli stati vicini, rispetto alla polizia delle epizoozie, in Svizzera.

N. 134, Berna, 1° gennaio 1912.

Generalità.

Tutte le bestie del genere equino, bovino, ovino, caprino e suino che vogliosi far entrare nella Svizzera, prima di entrare devono essere esaminate da un veterinario munito di diploma.

Nessun capo di bestiame può venir introdotto senza l'autorizzazione del veterinario di confine.

Arrivando le bestie alla ricevitoria, devono essere accompagnate da una fede di sanità o d'origine ufficiale, data sei giorni al più avanti questo momento e nella quale sia attestato che le bestie vengono da un paese esente da morbo contagioso e nel quale da 40 giorni almeno non fu constatato nessun caso di tal fatta nella rispettiva specie.

Le fedi vengono trattenute dai veterinari di confine.

Le fedi di sanità o d'origine estere devono essere individuali per cavalli, asini, muli e bestie bovine; per bestiame minuto possono essere collettive.

Le carte di passo per animali delle specie bovina, ovina, caprina e porcina, consegnate invece dei certificati d'origine esteri, sono valide sino all'arrivo del trasporto al luogo di destinazione prenotato.

La validità delle carte di passo per animali del genere equino è di sei giorni.

Tutte le carte di passo vanno consegnate all'ispettore del bestiame del luogo di destinazione.

Importazione.

In tutti i casi nei quali occorrono dei permessi speciali d'importazione, le relative istanze devono essere indirizzate all'autorità cantonale competente, indicando esattamente la natura e l'estensione del trasporto, l'ufficio doganale svizzero d'importazione, il destinatario e il luogo di destinazione; l'autorità cantonale trasmetterà poi eventualmente l'istanza al dipartimenta federale dell'agricoltura (Polizia delle epizoozie).

I. — *Cavalli.*

L'importazione dei cavalli senza riguardo alla provenienza non è sottoposta ad alcuna restrizione speciale.

II. — *Bestiame bovino.*

A. Bestiame per uso domestico. L'importazione di bestiame per uso domestico è vietata (1).

B. Bestiame da macello (2). Austria-Ungheria (2).

a) I buoi e i tori di provenienza austro-ungarica possono essere importati direttamente a destinazione dei macelli di San Gallo, Basilea, Ginevra, Rorschach, Zurigo e Herisau, senza speciale permesso per ogni singolo caso, ma unicamente per mezzo di persone debitamente a ciò autorizzate dal dipartimento federale dell'agricoltura.

b) I buoi e i tori destinati ad altri macelli pubblici svizzeri non possono essere importati che previa autorizzazione speciale e sotto riserva delle seguenti condizioni:

1. Come luogo di destinazione non potranno essere designate che delle località provvedute di una stazione ferroviaria e possedenti un macello pubblico con annessa stalla posti sotto sorveglianza veterinaria.

2. Lo scarico degli animali dovrà effettuarsi in un luogo adatto in modo che gli animali importati non possano aver nessun contatto, nè diretto nè indiretto, con bestiame indigeno.

3. Se non esiste un binario dal macello alla stazione, il trasporto dovrà effettuarsi da quest'ultima fino al macello o alle stalle annesse per mezzo di carro.

c) L'importazione di buoi e tori destinati alle stalle dei macelli di St. Margrethen (secondo lo spazio disponibile) e dallo scalo di carico di Buchs è concessa senza speciale permesso d'entrata. Tuttavia, gli animali non potranno venir rispediti da detti luoghi se non dietro autorizzazione speciale e alle seguenti condizioni:

1. Per i buoi e i tori destinati ai macelli pubblici svizzeri, sotto riserva dell'osservanza delle condizioni menzionate alla lettera *b)* qui sopra.

1. Per i buoi e i tori destinati alle località dei Cantoni d'Appenzello esterno e interno, San Gallo e Turgovia che non possiedono macelli pubblici, a condizione che gli animali siano condotti per ferrovia, direttamente al luogho di destinazione menzionato nella carta di passo, e qui siano ricoverati in stale adatte, facilmente disinfettabili e che possano essere sottoposte ad una sorveglianza sanitaria veterinaria continua e che siano sorvegliati dagli agenti della polizia sanitaria fino al momento della macellazione, che dovrà effettuarsi al luogo di destinazione menzionato nella carta di passo.

Francia (2), Germania (2) e Italia (2). L'importazione di buoi e tori da questi paesi non può aver luogo che mediante speciale permesso; il trasporto deve eseguirsi per ferrovia, senza scarico o aggiunta durante il tragitto. L'entrata è ancora sottoposta alle seguenti condizioni:

1. Come luogo di destinazione non potranno essere designate che delle località provvedute di una stazione ferroviaria e possedenti un macello pubblico con annessa stalla posti sottò sorveglianza veterinaria.

2. Lo scarico degli animali dovrà effettuarsi in un luogo adatto in modo che gli animali importati non possano aver nessun contatto, nè diretto nè indiretto, con bestiame indigeno.

3. Se non esiste un binario dal macello alla stazione, il trasporto dovrà effettuarsi da quest'ultima fino al macello o alle stalle annesse per mezzo di carro.

Per quanto concerne l'importazione da altri paesi che non siano quelli sopraindicati, le condizioni per l'importazione saranno fissate per ogni singolo caso.

III. — *Maiali.*

A. Maiali d'allevamento (porcelli). L'importazione di maiali d'allevamento è vietata (1). Quella di verri da razza e di troie da razza permessa soltanto dietro autorizzazione speciale.

B. Maiali da macello (più di 60 kg. peso vivo). L'importazione dalla Francia (2), Germania (2) e dall'Italia (2) non può aver luogo che dietro speciale permesso. Il trasporto deve effettuarsi per ferrovia. L'autorizzazione vien data alle condizioni sopraindicate per l'importazione dei buoi da questi due paesi.

L'importazione dall'Austria-Ungheria può effettuarsi alle condizioni sopra menzionate per il bestiame bovino (veggasi sotto II, B, lettere *a), b)* e *c)*.

Quanto all'importazione dei maiali da altri paesi, le condizioni relative saranno fissate caso per caso.

IV. — *Pecore e capre.*

L'importazione di capre è vietata.

I montoni da macello provenienti dalla Francia (2), Germania (2) e dall'Italia (2) non possono entrare che dietro speciale autorizzazione e alle condizioni sopra menzionate per i maiali da macello originari di questi paesi (veggasi sotto III, B).

L'importazione di montoni da macello dall'Austria-Ungheria (2) è autorizzata alle condizioni per il bestiame bovino sotto II, B, lettere *a), b)* e *c)* qui sopra.

Le pecore d'alpeggio provenienti dalla Francia (1), Germania (1), dall'Austria-Ungheria (1) e dall'Italia (1) non possono entrare che previa autorizzazione speciale e ritenuta l'osservanza delle condizioni da stabilirsi caso per caso.

Transito (3).

In tutti i casi in cui occorrono autorizzazioni speciali per il transito di animali, le relative domande dovranno essere indirizzate al dipartimento federale dell'agricoltura a Berna.

Dette domande dovranno menzionare la natura e l'importanza del trasporto, l'ufficio svizzero d'entrata e quello d'uscita, nonchè il nome del destinatario e il luogo di destinazione.

I. — *Cavalli.*

Il transito diretto in vagoni piombati di animali del genere equino, d'ogni provenienza, è permesso senza autorizzazione speciale e senza restrizioni.

II. — *Bestiame bovino, maiali, pecore e capre.*

Il transito dall'Austria-Ungheria non è sottoposto ad alcuna restrizione, quando vengano presentati dei certificati ufficiali concernenti lo stato sanitario individuale degli animali e attestanti che le località di provenienza sono esenti da qualsiasi epizoozia e, inoltre, quando siano stati trovati alla frontiera esenti da malattie contagiose e che il transito senza scarico sia garantito.

Il transito di animali provenienti da altri paesi non può aver luogo che coll'autorizzazione del dipartimento federale dell'agricoltura e alle condizioni da lui fissate.

I divieti parziali emanati per impedire l'introduzione della febbre aftosa rimangono in vigore fino a nuovo ordine.

---

(1) Bestiame per uso domestico. Francia. I buoi da lavoro e i maiali d'allevamento provenienti dalle zone franche dell'Alta Savoia e dal paese di Gex sono ammessi temporaneamente all'importazione nel Cantone di Ginevra quando ne sia dimostrata la necessità; l'importazione non è permessa che previa autorizzazione speciale e a condizione che si prendano le misure di precauzione necessarie.

Il bestiame d'alpeggio è ammesso all'importazione, a destinazione dei pascoli di confine della Svizzera, per il periodo dal 1° giugno al 15 ottobre, verso reciprocità. Condizioni: visita veterinaria al confine e riesportazione entro il 15 ottobre.

Il bestiame da sverno è ammesso all'importazione, soltanto eccezionalmente e mediante autorizzazione speciale. Il periodo di sverno è fissato dal 1° novembre al 31 marzo. Condizioni: visita veterinaria al confine e riesportazione entro il 31 marzo.

(1) Bestiame per uso domestico e (2) da macello. Germania. L'importazione dai comuni badesi seguenti, situati fuori dell'unione doganale, cioè Jestetten, Lottstetten, Altenburg, Berwangen, Baltersweil e Dettighofen, come pure da Büsingen e Büttenhardt non è sottoposta a nessuna restrizione.

Austria e Italia. Per il bestiame da macello si potranno accordare delle agevolezze per certe regioni limitrofe dei Cantoni di Vallese, Grigioni e Ticino, le cui condizioni geografiche esigono un particolare trattamento, ma solo dopo intesa speciale coll'autorità cantonale e se lo stato dello epizoozie nel vicino paese lo permettano e ritenuto che vengano, come tutto il bestiame da macello, macellate nel termine fissato.

Bestiame d'alpeggio. Il bestiame d'alpeggio di provenienza italiana destinato ai Cantoni dei Grigioni, Ticino e Vallese dipende, in quanto possa essere autorizzato, dagli accordi speciali che si saranno stabiliti coi Cantoni interessati.

(2) Bestiame da macello. — Tutti gli animali importati devono essere macellati nel più breve tempo possibile senza essere messi come che sia in commercio, vale a dire da 24 a 48 ore dopo l'arrivo.

I vagoni ferroviari e i carri che hanno servito al trasporto devono ogni volta essere puliti e disinfettati sotto sorveglianza veterinaria dopo averne fatto uso.

I macelli e le stalle devono essere disinfettati almeno una volta per settimana sotto sorveglianza veterinaria.

Francia. — I buoi, i vitelli e i majali provenienti dalle zone franche dell'Alta Savoia e dal paese di Gex e destinati ai macelli di Ginevra e di Carouge sono ammessi all'entrata in tutti gli uffici doganali situati lungo la frontiera ginevrina e aperti al traffico del bestiame. I vitelli e i majali devono essere trasportati per mezzo di carro.

Austria-Ungheria. — Il trasporto di bestiame da macello d'ogni genere deve effettuarsi per ferrovia sino all'ufficio doganale svizzero e da questo fino al luogo di destinazione senza scarico e senza aggiunta durante il tragitto.

(3) Transito. Si potranno accordare delle agevolezze, previa intesa colle autorità cantonali competenti, per il passaggio in transito di trasporti viaggianti a piedi nelle regioni limitrofe.

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Fornara cav. dott. Vittorio è stato nominato membro del Consiglio sanitario di Novara in sostituzione del comm. dott. Gaetano Fara, deceduto.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

21ª decade - dal 21 al 31 gennaio 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,460 (1)	13,437 (1)	+ 23	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,437	13,437	—	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	5,256,818 —	4,867,527 76	+ 339,290 24	7,002 —	6,523 56	+ 478 44	53,972 —	53,574 43	+ 397 57
Bagagli e cani	222,747 —	202,164 04	+ 20,582 96	288 —	274 99	+ 13 01	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,395,878 —	1,300,181 62	+ 95,693 38	3,654 —	3,404 49	+ 249 51	10,128 —	10,095 11	+ 32 89
Merci a P. V.	7,974,326 —	7,383,676 24	+ 590,649 76	7,056 —	6,587 53	+ 468 47	—	—	—
Totale	14,849,769 —	13,753,552 66	+ 1,096,216 34	18,000 —	16,790 57	+ 1,209 43	64,100 —	63,669 54	+ 430 46

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1911 al 31 gennaio 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	114,951,113 —	109,175,501 47	+ 5,775,611 53	133,216 —	122,648 16	+ 10,567 84	1,149,114 —	1,131,626 15	+ 17,487 85
Bagagli e cani	5,331,057 —	5,032,148 74	+ 298,908 26	5,970 —	5,515 63	+ 454 37	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	23,967,398 —	23,319,649 12	+ 1,647,748 88	49,692 —	45,541 63	+ 4,150 37	168,971 —	165,487 42	+ 3,483 58
Merci a P. V.	154,375,551 —	146,000,542 44	+ 8,375,008 56	137,048 —	125,574 11	+ 11,473 89	—	—	—
Totale	301,625,119 —	285,527,841 77	+ 16,097,277 23	325,926 —	299,279 53	+ 26,646 47	1,318,085 —	1,297,113 57	+ 20,971 43

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,103 25	1,023 56	+ 79 69
Riassuntivo	22,670 62	21,472 64	+ 1,197 98

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

(2ª *Pubblicazione*)

Titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal tesoro dello Stato e dipoi affidato alla Direzione generale del Debito pubblico, — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 29 gennaio 1912.

38ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2063 (parte supplementare).

129	315	332	385	523
541	760	792	853	949
1058	1055	1150	1167	1177
1260	1274	1600	1755	2231
2272	2416	2425	2441	2486
2527	2622	2633	2711	2745
2827	2844	2856	2904	2905

La decorrenza delle annualità delle dette azioni estratte, cessa dal 1° gennaio 1912, ed il rimborso del relativo capitale di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio successivo, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione dei titoli, muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 40 a 92, per le annualità 1° gennaio 1913 al 1° gennaio 1965.

46ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 204 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

14	147	193	227	377
427	507	530	1159	1291
1462	1965	2025	2107	2114
2158	2100	2204	2246	1277
2525	2546	2551	2646	2727
3108	3351	3443	3471	3755
3779	3916	4100	4133	4279
4288	4426	4611	4634	4646
4829	4915	5005	5046	5068
5080	5103	5227	5483	5541
5748	5822	5855	6113	6253
6259	6528	6543	6609	6724
6798	6899	7047	7161	7297
7318	7335	7371	7500	7603
7625	7774	7799	7839	7900
7923	7950	8068	8090	8183
8698	8723	8825	8857	8960
9010	9043	9062	9098	9205
10025	10032	10068	10098	10296
10873	10993	11030	11259	11260
11553	11559	11624	11749	11959
12023	12047	12071	12093	12151
12285	12357	12605	12668	12719
12839	12877	13145	13193	13236
13313	13360	13510	13729	13961
13997	14185	14343	14393	14497
14518	14607	14671	14774	14818
14931	15014	15096	15624	15740
15967	16123	16140	16435	16441
16477	16520	16656	17014	17086
17110	17486	17549	17671	17797
17881	17925	17993	18037	18058
18135	18186	18224	18234	18569
18646	18681	18743	18772	18806
19001	19035	19104	19147	19222
19226	19416	19532	19545	19801
19991	20067	20388	20638	20935
21108	21151	21278	21386	21439
21884	21997	22044	22362	22541
22599	23045	23283	23307	23368
23608	23688	23737	23981	

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1912, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti della cedola non maturata al pagamento, cioè quella numero 100. Semestre 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato - mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle intendenze.

All'estero - direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

16ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 320 azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279 ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (parte supplementare).

N. 10 titoli unitari di una azione ciascuno

5775	5806	5823	5982	6012
6076	6092	6162	6279	6328
6369	6395	6437	6447	6527
6553	6591	6694	6778.	

N. 31 titoli decupli di dieci azioni ciascuno

dal	7032	al	7041	dal	8442	al	8451
»	9452	»	9461	»	10422	»	10431
»	10822	»	10831	»	11092	»	11101
»	12212	»	12221	»	12582	»	12591
»	12882	»	12891	»	13282	»	13291
»	15252	»	15261	»	15452	»	15461
»	16162	»	16171	»	16332	»	16341
»	16352	»	16361	»	18582	»	18591
»	19072	»	19081	»	19682	»	19691
»	19792	»	19801	»	20672	»	20681
»	22222	»	22231	»	23162	»	23171
»	23402	»	23411	»	23442	»	23451
»	24612	»	24621	»	24672	»	24681
»	25072	»	25081	»	25092	»	25101
»	25292	»	25301	»	26892	»	26901
»	27172	»	27181				

Le suddette azioni estratte, del capitale nominale di L. 500 ciascuna, sono rimborsabili dal 1° luglio 1912, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al tesoro dello Stato,

giusta l'art. 53 degli statuti della Società anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati con R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

Roma, addì 29 gennaio 1912.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Congedo Antonio fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 173 ordinale, n. 230 di protocollo e n. 1263 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Lecce in data 5 giugno 1906, in seguito alla presentazione di un certificato di usufrutto della rendita complessiva di L. 200, n. 109.385, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Congedo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Gamna Angelo, fu Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 54 ordinale, n. 103 di protocollo e n. 1293 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Arezzo in data 23 dicembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 60 cons. L. 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Gamna il titolo stesso non effettuandosi più la chiesta operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 febbraio 1912, in L. 100.68.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

8 febbraio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,74 64	96,99 64	93 37 14
3 50 % *netto* (1902)	98,61 39	96,86 39	98 23 89
3 % *lordo*	63,87 50	67,67 50	68 01 56

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferendo giorni or sono i risultati delle elezioni tedesche al Reichstag, notammo come nessun partito avesse ottenuto la maggioranza assoluta e perciò come fosse necessario al Governo di cercare l'appoggio di un secondo gruppo oltre quello del centro più numeroso a lui fedele.

Finora però la coalizione ricercata non ha ancora dato nessun risultato, cosicchè non si è potuto raggiungere ancora nessun accordo circa la nomina del presidente. Intorno a ciò telegrafano da Berlino, 8:

Su proposta di Bassermann, nazionale liberale, l'elezione del presidente del Reichstag è rinviata a domani, poichè le trattative hanno incontrato grandi difficoltà la cui soluzione non è stata finora trovata.

***

Da qualche giorno la stampa inglese ha accennato a qualche lieve dissenso di vedute politiche tra i ministri, ma non accentuò così le cose da potersi ritenere probabile una crisi. Ora però il redattore parlamentare dello *Standard* rincara alquanto la dose di quelle voci vaghe affermando, :

I Consigli dei ministri degli ultimi giorni hanno dimostrato che in una parte del Gabinetto esiste un tale malcontento per la politica di Asquith che ne risulterebbe fra poco la caduta di questo, a meno che la sua politica non venga modificata. Lloyd George di-

verrebbe il primo ministro e leader del partito liberale alla Camera dei comuni.

***

La crisi del Gabinetto serbo è tuttora aperta. Neanche il secondo chiamato a comporre il ministero ha potuto risolverla. Da Belgrado, 8, si ha in merito:

*** Il generale Gruic ha rinunciato il mandato di comporre il Gabinetto a causa dell'insuccesso dei suoi tentativi.

Il Re ha chiamato al Konak il presidente della Scupstina Nicolic.

*** Il Re ha affidato a Milovanovic l'incarico di comporre un Gabinetto di vecchi radicali.

***

I metodi, abbastanza stigmatizzati dalla stampa civile europea, coi quali i giovani turchi procedono alle elezioni politiche trovano una delle tante riprove nel seguente telegramma da Atene:

Mustafà Nury, giunto a Serres per fondarvi un club liberale, è stato ferito nel bazar a colpi di bastone da Ahmed Velegradli, affiliato al Comitato Unione e Progresso. Il Comitato fa di tutto per terrorizzare la popolazione onde assicurarsi la preponderanza nelle elezioni.

Per quanto le relazioni ufficiali tra la Germania e l'Inghilterra non possano risultare migliori, le voci di gelosie per gli armamenti navali delle due grandi potenze lasciano supporre a qualche giornale degli ipotetici raffreddamenti di relazioni. Però il Consiglio nazionale della pace si adopera ad ottenere una *entente* anglo-tedesca.

Di che telegrafano da Londra:

Il Consiglio nazionale della pace per agevolare un accordo con la Germania, che dissipi l'attuale raffreddamento delle relazioni, ha convocato una conferenza anglo-tedesca in Londra nei giorni 14 e 15 maggio. Si spera nell'intervento di un gran numero di tedeschi influenti. I ministri continuano a ricevere dalle Camere di commercio numerose comunicazioni in favore dell'*entente* anglo-tedesca.

Nessuna soluzione è finora annunciata dalle trattative tra imperialisti e rivoluzionari cinesi.

Yuan-Shi-Kai, l'uomo di fiducia della Corte e dei repubblicani ad un tempo, i quali gli hanno più volte offerto la presidenza della repubblica cinese, è sempre il perno a cui tutto fa capo, ma l'aspettativa troppo prolungata di una conclusione comincia ad alienargli l'animo dei repubblicani: su di che telegrafano da Pechino:

I repubblicani cominciano a diffidare di Yuan-Shi-Kai e muovono obiezioni ai suoi progetti, temendo che dopo la conclusione della pace egli tenti di ristabilire la monarchia.

Un telegramma da Berlino, informando circa la richiesta fatta dal Governo tedesco al Governo di Washington sul come questo intendeva di regolarsi in vista degli avvenimenti cinesi, dice:

L'ambasciatore tedesco a Washington ha ricevuto in risposta dal dipartimento degli esteri di Washington una nota la quale dichiara che dallo scambio di vedute fra le potenze interessate è risultato che tutte le potenze erano d'accordo che, nelle circostanze attuali, era opportuno di seguire una politica di azione comune. Perciò al Governo degli Stati Uniti sembra evidente che tutte le potenze che hanno fin ora proceduto in concorde armonia non soltanto si astengano da ogni azione isolata e da ogni intervento negli affari interni della Cina, ma anche agiscano di pieno accordo con assicurazione reciproca di conservare l'integrità e la sovranità della Cina.

Stante la neutralità seguita fin qui ovunque riguardo ai prestiti per la Cina, il Governo degli Stati Uniti ha deciso di non favorire prestiti concessi da cittadini americani a meno che non vi sia la sicurezza che i prestiti abbiano intenti puramente neutrali riguardo alle parti belligeranti.

Il *Daily Telegraph* riceve da Pechino un telegramma che informa su di un incidente russo-cinese di cui non troviamo traccia in nessun giornale o telegramma.

Il *Daily Telegraph* così scrive:

Secondo i rapporti ufficiali cinesi, alcune bande mongole, aiutate da soldati russi vestiti di uniformi mongole, hanno assalito lo yamen del prefetto cinese di Lou-Pin. Gli assedianti sono stati respinti con perdite.

Un ufficiale cinese è rimasto ucciso. Vi sono 30 fra russi e mongoli uccisi o feriti. I cinesi hanno perduto 7 uomini.

Questo incidente è considerato a Pechino come un naturale risultato della politica del generale Horvath, capo dell'amministrazione di Karbin, il quale desidererebbe aggregare alla Russia il territorio orientale di Kalgan.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 7 (ore 23,25). — Ieri si sono presentati al residente del Sahel alcuni arabi ed hanno consegnato i loro fucili.

Il terreno tra Tripoli e Zanzur oggi è sgombro ed è stata abbandonata la trincea costruita dai turco-arabi a tre chilometri da Zanzur.

A Tripoli nessuna novità.

Tripoli, 8 (ore 10,40). — Un informatore riferisce che i nuclei turchi finora sparsi a Fonduc ben Gascir ed a Suani bu Gancia si sarebbero concentrati a Suani ben Aden. Altri invece accennerebbero ad uno spostamento del nemico verso ovest.

I turchi, per animare gli arabi, spargono voci dell'arrivo di rinforzi.

Ieri qualche pattuglia lontana fece fuoco verso sera in direzione di Gargaresc, senza conseguenze. Le nostre vedette risposero uccidendo un arabo.

Nulla di notevole nelle altre località, nè in Cirenaica. Ciò vien ripetuto per smentire le voci malevoli, ad arte, come al solito, messe in giro da persone interessate, a nostro danno, e troppo facilmente ripetute e divulgate.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 7 (ore 1). — Il piroscafo *Europa* è giunto col gruppo dei cammellieri eritrei.

Il comm. Scalabrini si occupa dell'applicazione del programma scolastico. I locali delle scuole, sgombrati dagli ammalati che vi erano stati ricoverati, sono stati restituiti alla loro vera missione.

È stato riaperto il dispensario Banelli per gli indigeni. Vi funzionano gli ambulatori per le malattie mediche e chirurgiche.

Londra, 8. — Un'ambulanza inglese della Mezzaluna rossa partirà dall'Inghilterra pel campo turco dell'interno della Tripolitania. Il Foreign Office ne ha informato ufficialmente il Governo italiano.

La missione è composta esclusivamente d'inglesi e cioè: di due chirurgi, di due medici e di due infermieri. Partirà da Marsiglia per Sfax il 16 corrente accompagnata da un amministratore gerente. Da Sfax proseguirà prima in automobile e poi a dorso di cammello fino al quartier generale turco. L'amministratore tornerà subito a Londra.

Tripoli, 8 (ore 19,15). — Il tribunale militare ha condannato cinque arabi, dei quali quattro latitanti, alla pena di morte. Essi erano imputati di avere il 23 ottobre formato una banda, con la quale avevano disarmato 135 bersaglieri, fra feriti e dispersi, verso Amruss, in località Giuma el Turchi, uccidendoli, facendo scempio dei loro cadaveri, mutilandoli orrendamente, gettando i miseri resti e ricoprendoli poi malamente.

Suei Tintam ben Kaliffa, il condannato presente, venne arrestato il 9 gennaio mentre si fingeva mercante di buoi, a scopo di spionaggio.

Egli era stato nominato *mudir* dai turchi che lo avevano incaricato di assoldare armati, ai quali corrispondevano un premio per ogni prigioniero o morto italiano.

La sentenza sarà eseguita il 12 febbraio.

Nel processo si sono avute testimonianze schiaccianti contro l'accusato, fra cui quella del rabbino di Amruss.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 4 febbraio 1912

Presidenza di S. E. il prof. Paolo Boselli
presidente dell'Accademia

Il socio Einaudi offre il vol. XXII del periodico « La riforma sociale » (Torino S. T. E. N. 1911) e due suoi opuscoli « Intorno al credito industriale » (Estratto dalla Rivista delle società commerciali, fasc. 3°, Roma, 1911) e « Le promesse dottrinali della riforma del regime fiscale delle società per azioni » (Estratto dalla stessa Rivista, fasc. 7°).

Il presidente presenta lo scritto di Edoardo Barraja « Bruzolo in val di Susa e il trattato del 1610 » (Torino, 1911).

Per la inserzione nelle Memorie è presentata dal socio De Sanctis una monografia del dott. Francesco Cognassi intitolata « Partiti politici e lotte dinastiche in Bisanzio alla morte di Manuele Comneno ».

Il presidente delega i soci Cipolla e De Sanctis a riferirne in una prossima adunanza.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

I soci della R. Accademia di Santa Cecilia sono convocati in assemblea generale, a senso dell'art. 32 dello statuto, lunedì 19 corrente, alle ore 4,30 pom., nella residenza accademica, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio direttivo.
3. Bilancio consuntivo 1910-911.
4. Elezione di un vice presidente.
5. Elezione di due censori e di cinque consiglieri.
6. Elezione del comitato di ammissione (art. 30, *c*) 1911-912.
7. Elezione del giurì (art. 30, *d*) 1911-912.
8. Nomina dei revisori del bilancio 1911-912.
9. Nomina del seggio (art. 30, *a*) 1911-912.

Il presidente
E. Di San Martino.

Il segretario
Alessandro Parisotti.

Per l'ammissione all'assemblea occorre esibire la lettera d'invito personale.

Escono d'ufficio:

Il vice-presidente: comm. Giovanni Tonetti.

I censori: Blumenstihl conte prof. Paolo — Robert cav. Felice.

I consiglieri: Bustini m.° cav. uff. Alessandro — Contarini comm. avv. Salvatore — Cosatti prof. Ernesto — Cotogni prof. comm. Antonio — Vessella m°. comm. Alessandro.

Restano in ufficio:

Il presidente: conte Enrico di S. Martino.

Il vice-presidente: comm. avv. Giuseppe Frascara.

I censori: Biffoli prof. gr. uff. Raffaello — Franceschetti prof. cav. Aristide.

I consiglieri: Falchi m.° comm. Stanislao — Cajoli m.° cav. Luigi — Cristiani m.° cav. Giuseppe — Molinari m.° Bernardino — Pinelli prof. comm. Ettore.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

La scarsa gente che ieri sera assistè al concerto orchestrale datosi all'Augusteo sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari è nuova prova che il gran pubblico, distratto la sera da altri più importanti avvenimenti, mal s'acconcia di chiudersi nella bella sala di via dei Pontefici, specialmente poi quando al concerto non prendono parte quelle celebrità artistiche che fanno accorrere i buongustai dell'arte qualunque sia l'ora ed il sito in cui vi sono chiamati.

Al concerto di ieri sera presero parte due giovani solisti, la violinista Lina Spera ed il pianista Aurelio Giorni, da poco licenziati dal Liceo musicale di Santa Cecilia. Essi sono due valentissimi e promettentissimi artisti, ma non hanno ancora in arte quel nome da attrarre il pubblico, nome che certamente si faranno, continuando nella via intrapresa.

E coloro che ieri sera li ascoltarono all'Augusteo dovettero constatare tutto il valore artistico dei due bravissimi concertisti, sicchè tanto nel *Concerto in re min.* per pianoforte ed orchestra dello Chopin che nel *Concerto in re min.* per violino ed orchestra del Wieniawsky, furono loro larghi di tanti e così calorosi ed insistenti applausi da costringerli a ripetere le due bellissime composizioni orchestrali. Applauditissimi furono pure la signorina Spera nella elegante esecuzione della *Farfalla* del Sauret per violino ed il Giorni nella interpetrazione delle difficili *Variazioni sinfoniche* per pianoforte del Franck.

Domenica prossima, alle ore 15,30, concerto orchestrale diretto dal maestro francese Henry Rabaud.

CONCERTO E. ALBINI.

Domani sabato, alle ore 16,30, nella sala Verdi in via SS. Apostoli il ben conosciuto e valente artista sig. Eugenio Albini darà un concerto di violoncello e viola da gamba con accompagnamento di clavicembalo o pianoforte.

Sarà un concerto interessantissimo perchè l'egregio sig. Albini eseguirà con la viola da gamba pezzi musicali dei più noti maestri dei secoli passati quali il Visconti ed il Caix D'Hervelois (1600) e Benedetto Marcello (1630-1730). Sul violoncello suonerà il concerto di Eugene D'Albert e pezzi del Poppée, Becker e Van Goens.

Accompagnatore sarà il maestro conte Cimara.

CONCERTO BALDOVINO.

Sotto un alto patronato di signore, venerdì, 16 corrente, alle ore 15,30, nel teatro Apollo, la valente e ben nota arpista sig.na Giulia Baldovino darà il suo annuale concerto.

Sarà coadiuvata dal violinista sig. Rossi Oscar Zuccarini e dal tenore sig. Vincenzo Tanlongo.

Il programma è dei più promettenti eseguendovisi musica d'insigni autori nazionali e stranieri.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita è giunta stamane, da Torino, alle 9,30, accompagnata dalla dama d'onore S. E. la marchesa di Villamarina e dal cavaliere di onore marchese Guiccioli.

S. M., salita in automobile, si è recata al palazzo in via Veneto, rispettosamente salutata dalle numerose persone che si trovavano sul piazzale della stazione.

S. A. R. il conte di Torino è giunto ieri, alle 14,25, in Roma da Napoli.

Ospiti principeschi. — Provenienti da Napoli, col treno delle 14.25, sono giunti ieri a Roma il principe e la principessa Chira, rispettivamente fratello e cognata del Re del Siam, e due loro figlie.

Essi sono scesi all'Albergo Excelsior.

I principi sono accompagnati dal principe Bovaradey, ministro plenipotenziario del Siam a Parigi.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per stasera, alle 21, in seduta pubblica, per continuare la discussione della convenzione con la Società del gas.

Contro illecite speculazioni. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Essendosi diffuse in qualche borsa di commercio false notizie a scopo di illecita speculazione nel mercato dei valori, il Governo ha dato disposizioni alle competenti autorità, perchè sia esercitata la più rigorosa sorveglianza e si proceda senza indugio, a' termini dell'art. 293 del Codice penale, contro i propalatori delle false notizie ».

Società geografica italiana. — Domenica, alle 16, nell'aula magna del Collegio romano, il dott. Roberto Almagià, professore di geografia nella R. università di Padova, terrà, per iniziativa della Società geografica italiana, una conferenza sul tema: « La Cirenaica: il paese ed i suoi aspetti nel passato e nel presente ».

A Carlo Dickens. — Il sindaco di Genova, con una rappresentanza della Giunta, si recò ieri mattina in via San Nazaro alla villa Barabino, per appendere una corona di bronzo alla lapide, che ricorda la dimora ivi fatta da Carlo Dickens nell'anno 1844.

La lapide dice così:

« In questa villa — dal prisco rosso delle sue mura — Pinck Jail — ebbe gradita dimora — Carlo Dickens — geniale e profondo rivelatore del sentimento moderno ».

La corona stata collocata al di sopra dell'epigrafe porta la dedica: « Genova a Carlo Dickens — 7 febbraio 1912 ».

Conferenza. — Un eletto, numeroso uditorio, fra cui molte eleganti signore, accorse ieri alla conferenza tenuta dal prof. F. Hermanin, nell'aula magna del Collegio Romano sul tema: Riflesso di vita nell'arte italiana nel Medio-evo ».

La conferenza è stata degna continuazione di quella dallo stesso esimio professore tenuta giovedì scorso.

Vivissimi applausi interruppero spesso e coronarono la dotta conferenza.

L'Italia all'estero. — Per iniziativa della « Société Languedocienne de géographie » di Montpellier la sera del 2 corr. venne tenuta in quella città, nel grande anfiteatro della Facoltà di lettere una conferenza che fu graditissima a tutti gli studiosi della colta città. Essa riguardava l'interessante argomento: « L'Esposizione internazionale di Torino nel 1911: ricordi e documenti di un viaggiatore ».

Trentatrè artistiche proiezioni luminose illustravano la conferenza e vivi applausi vennero tributati al valente conferenziere signor Edordo Barneaud, professore di lettere.

La conferenza, tutta inspirata ad un sentimento di ammirazione per la splendida mostra tenutasi nella metropoli subalpina e di fratellanza latina, era dal prof. Barneaud già stata tenuta, fra continuo successo, in dieci città della Francia meridionale.

Marina mercantile. — Il *Taormina*, della Società Italia, è giunto a New York. — Il *Tevere*, della Soc. naz. dei servizi marittimi, ha proseguito da Aden per il Benadir.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio da Rio de Janeiro annuncia la morte del barone de Rio Branco, ministro degli affari esteri.

LISBONA, 8. — Il Tago è in piena; numerose barche cariche di merce sono affondate. L'imbarcadero per la traversata del Tago è stato portato via dalla corrente, che trasporta cadaveri, bestiame, merci, mobili, alberi e rottami di ogni genere.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte in varie località.

Numerose persone gettate a terra dalla violenza del vento vengono curate all'ospedale.

Nella regione a nord del Tago i raccolti sono perduti.

La camera dei deputati ha approvato un credito di mezzo milione come soccorso ai danneggiati dalle inondazioni.

CRISTIANIA, 8. — Secondo l'*Aftenposten* il ministro della giustizia, Scheel, il ministro del commercio, Braenne, il ministro degli esteri, Irgens, il ministro della difesa, Bull, e il ministro dei culti, Vigstad, sarebbero dimissionari.

SFAX, 8. — Ventuno turchi della Mezzaluna Rossa sono partiti iersera alle 10 sul *Favignan* diretti a El Bibans. Gli altri sei membri della missione attendono l'ordine di partire per recarsi in Tripolitania per via di terra.

SEBASTOPOLI, 8. — Gli aviatori della scuola aeronautica, Yanisch e Leon, mentre volavano su un biplano, sono precipitati al suolo. In seguito alla caduta la benzina dell'apparecchio è esplosa e i due aviatori, già gravemente feriti, sono rimasti bruciati.

LONDRA, 8. — Il primo lord dell'ammiragliato, Winston Churchill, è arrivato a Belfast alle 8,40 di stamane con la sua signora.

Dinanzi alla stazione parecchie centinaia di persone gli hanno fatto un'accoglienza un po' ostile.

LONDRA, 8. — Il Lloyd ha da Gravesend: Il vapore italiano *Rosalia* in navigazione da Tyne a Genova è arrivato stamane colla prua danneggiata e che faceva acqua, avendo avuto iermattina una collisione col vapore *Woodmere*, di Newcastle.

Il *Woodmere* è affondato; il suo equipaggio è stato salvato.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Georges Dumond sostiene l'urgenza della mozione che invita il Governo ad ottenere urgentemente l'approvazione di un progetto di legge per assicurare la costruzione di case operaie.

L'oratore esamina le questioni degli alloggi nelle grandi città e cita le statistiche da cui risulta che numerose case di Parigi rendono dall'8 al 9 0/0.

Il ministro del lavoro, Bourgeois, dice che il Governo è deciso a non tollerare la costruzione di baracche provvisorie. Il Governo stu-

dierà prossimamente un progetto d'accordo con la commissione della previdenza sociale.

L'oratore crede che la costruzione di abitazioni a buon mercato sarebbe un eccellente impiego per i fondi delle Casse di risparmio.

Bourgeois assicura la Camera che il Governo si interessa molto di questa questione che ha grande importanza sociale (Applausi).

L'urgenza è quindi votata e viene approvata pure la mozione che invita il Governo a presentare d'urgenza una proposta per la costruzione di case operaie.

BERLINO, 8. — Il ministro della guerra inglese, lord Haldane, qui giunto, ha confermato in un colloquio che egli è venuto a Berlino unicamente come privato.

LIEGNITZ, 8. — Si annuncia ufficialmente che sono stati finora constatati sette casi di vaioloide. Un centinaio di persone sono in osservazione e sono state vaccinate. Tutti i casi sono benigni.

Anche a Laurahuette una donna fu colpita da vaioloide, contratta probabilmente in Russia, ove si recò ad acquistare piume per materassi.

BERLINO, 8. — Nel pomeriggio è morto il maresciallo Guglielmo von Hahnke.

RIO DE IANEIRO, 8. — Alle 6,30 del mattino si smentiva la voce corsa a New York della morte del barone Rio Branco, ministro degli esteri.

Lo stato del ministro è però sempre gravissimo e si teme che la catastrofe non sia che questione di ore.

PARIGI, 8. — *Senato.* — Continua la discussione dell'accordo franco-tedesco.

Baudin, relatore, riprendendo il suo discorso, dice che il trattato del 1909 era inapplicabile, poichè avrebbe portato troppo lontano la Francia nell'alleanza degl'interessi economici che avrebbero implicato la penetrazione politica della Germania negli affari della Francia al Marocco, al Congo e nell'America latina.

PARIGI, 8. — *Senato.* (Continuazione). — Baudin, continuando, dice che il trattato del 1911 libera la Francia da obblighi impossibili a mantenere. L'oratore non ammette la tesi di coloro che pretendono che il trattato del 4 novembre non dia nulla alla Francia. Ritiene che la precisione di dettagli, introdotta dalla diplomazia tedesca, può essere utile alla Francia nella questione delle aggiudicazioni.

L'interpretazione francese sui punti non precisati, nella questione del monopolio postale ad esempio, prevarrà certamente davanti agli arbitri, se sarà necessario nominarli. Altrettanto sarà delle vedute francesi circa le tariffe doganali. I negoziati colle potenze sono necessari, e il successo del nostro punto di vista è certo. Pertanto non sembra che il trattato possa cadere respinto. Baudin riconosce la importanza del territorio congolese ceduto. Malgrado ciò ritiene che si debba votare l'accordo politico.

Baudin conclude: Il trattato del 1911 è necessario. Noi lo votiamo ben sapendo l'importanza dei sacrifici cui consentiamo, ma nell'interesse del paese ci atterremo ai termini coi quali esso definisce i nostri diritti e i nostri doveri al Marocco, non senza pensare alla potenza militare, che cercheremo di mantenere e di accrescere (Applausi).

Goirand dice che tutte le difficoltà attuali derivano dall'*entente* cordiale. Riconosce però che l'*entente* cordiale non è senza vantaggi per l'Europa, perchè le ha dato, colla nuova combinazione delle forze europee, il mezzo di eludere tante cupidigie minacciose.

Goirand riconosce l'importanza dei sacrifici consentiti al Congo, ma voterà l'accordo perchè esso mette fine ad una situazione intollerabile. La Francia non deve lasciarsi assorbire unicamente dall'idea della rivincita.

Pichon prende poi la parola. Egli constata il successo del trattato del 1909, che affermava il disinteressamento politico della Germania e la superiorità degli interessi francesi al Marocco. L'Inghilterra, la Russia e l'Italia applaudirono a questo accordo. Esso era la risultante della nostra tenace opposizione a pretese eccessive, ma segnava anche il desiderio di mettere fine ad un antagonismo che per poco non aveva portato gravi conseguenze.

L'oratore dice che è inesatto che la Francia si sia impegnata a favorire la cooperazione della Germania nei lavori pubblici al Marocco. Vi è stata una interpretazione contraria, ma bisognava opporvisi. Io non avrei ceduto alle pretese tedesche (Applausi).

Clémenceau: Benissimo!

Pichon afferma che l'accordo del 1909 era perfettamente rispondente a ciò che la Francia doveva fare e la prova ne è che la Francia ha occupato Oudjida e Casablanca col consenso di tutte le potenze compresa la Germania che ne l'aveva felicitata. L'accordo del 1909 non era perfetto, ma non ci era costato nulla. Pichon crede che si sia avuto torto di pagare troppo cara la primizia, mentre si sarebbe potuto avere per nulla il frutto, lasciandolo maturare. Le pretese tedesche erano talvolta inaccettabili. Era sufficiente opporvisi. Questa politica aveva avuto l'approvazione di tutto il ministero.

Poincaré. Essa aveva avuto anche l'approvazione del Parlamento.

Pichon riconosce che le pretese tedesche aumentavano continuamente. Era questa una ragione - domanda - per offrire alla Germania compensi territoriali?

Delahaye domanda: E dopo ciò voi voterete l'accordo?

Pichon. Certamente non lo voterò. Pichon ricorda la marcia su Fez e le istruzioni moderate date al generale Moinier.

Clémenceau: Queste istruzioni sono state comunicate a tutte le potenze.

Pichon: Noi non avevamo a temere le proteste di alcuna potenza, ma la Germania era evidentemente incoraggiata dalle trattative ufficiose (Esclamazioni).

L'oratore parla dell'intervista di Kissingen e dice che è indiscutibile che si trattava pel Congo fin dal mese di maggio. Si trattava della cessione di tutto il Congo (Movimenti). Pichon dice che è difficile precisare donde sia venuta l'idea prima della cessione del Congo, ma egli crede che essa dati dal 1905 e che venga dalla Germania.

L'oratore ricorda l'incidente di Agadir e i negoziati che ne seguirono, negoziati ai quali la Francia ebbe il torto di prestarsi. Bethmann Hollweg voleva accordarsi con la Francia sola. Lo si è detto, ma si è nascosta all'opinione pubblica francese la condizione di questo accordo, perchè l'opinione pubblica si sarebbe sollevata (Applausi). Il Governo ha avuto torto di non avere abbastanza fiducia nelle forze materiali e morali della nazione (Duplice salva di applausi).

Pichon dice che la Francia non doveva accettare i negoziati, sotto la minaccia permanente di uno sbarco, nè accettare i negoziati con la Germania sola. Noi potevamo appoggiarci sull'Inghilterra e sulla Spagna, senza parlare della Russia alleata e dell'Italia, colla quale abbiamo degli accordi. Perchè dovevamo rinunciare a questi appoggi? Eravamo dunque impegnati per il Congo? Speravamo di sfuggire alle conseguenze dei nostri trattati con la Spagna? Quale errore! Noi eravamo bene informati del concorso dell'Inghilterra. La Germania si era di proposito ingannata. Il discorso di Lloyd George è venuto a richiamarla alla realtà. Pichon protesta contro il mistero eccessivo dei negoziati. Sembra che il pensiero dei negoziatori tedeschi sia stato di riservare la domanda di nuove concessioni. Il trattato del 1911 costituisce un mercato assai pericoloso ed io, dice l'oratore, non sono più severo di quanto sia stato Poincaré davanti alla commissione.

Poincaré: Ma io concludevo per la votazione del trattato!

Pichon continua: Noi ci troviamo al Marocco nella stessa situazione dell'Inghilterra in Egitto. Non è un regime molto rassicurante. Per ottenere questo trattato che cosa abbiamo offerto alla Germania? L'oratore insiste, ripetendola, sulla parola « offerto ».

Noi abbiamo rotto l'unità del nostro Impero equatoriale; ci restano, è vero, le comunicazioni idrografiche, purchè la posizione dell'isola del fiume Congo sia ben stabilita! Ma già sorgono difficoltà su questo punto. Noi abbiamo circondato la Guinea Spagnola (Benissimo); noi abbiamo modificato il nostro diritto di prelazione sul Congo belga.

Caillaux ha fatto prevedere altri cambiamenti in Africa, ma il Belgio non si sarebbe mosso? Siamo noi sicuri di conservare il nostro territorio congolese? Alcuni giornali tedeschi dichiarano già che sarebbe stato per noi saggio rinunciarvi (Movimenti diversi). Infine noi dobbiamo intenderci col Sultano, per mettere in valore il Marocco ipotecato. La Germania non nasconde che essa intende conservare una situazione privilegiata; anche dal punto di vista amministrativo la Francia non può considerare che l'affare sia buono. Il presidente del Consiglio ne ha fatta del resto la critica più severa.

Poincaré: Io non ho cambiato di parere.

Clémenceau: Lo sappiamo bene.

Pichon teme che il Governo si sia mostrato troppo ottimista nei calcoli di ciò che costerà alla Francia in denaro e in uomini il protettorato; in ogni caso bisogna che il paese sappia assai esattamente che cosa pensare. Ecco il trattato col quale si pretende di aver dato il Marocco alla Francia. Un'ipoteca esiste, ed è della Germania.

La convenzione franco-tedesca è soggetta a due interpretazioni così diverse che dipende dalla volontà dei negoziatori di assicurare la pace o il conflitto. L'accordo sussisterà soltanto se è nella volontà sistematica delle due potenze.

Pichon sostiene che il cambiamento avvenuto nella politica marocchina ha gravemente influito sui rapporti che esistevano con i grandi Stati. Nuove conversazioni sono necessarie colla Germania.

Pichon è assolutamente favorevole alla pace. Per mantenerla, egli dice, dobbiamo fare tutto ciò che è conforme ai nostri diritti ed ai nostri interessi. Nessuno può da questo punto di vista inspirarci maggior fiducia di Poincaré; ma il suo còmpito è grave per i problemi che furono posti in cattive condizioni. La Francia è esposta a dover sopportare oneri eccessivi.

Pichon teme che si diminuisca la potenza della Francia disseminando le forze in Africa: si augura d'ingannarsi. Egli non lesinerà il suo concorso al Governo attuale, nè vuole certamente che si cambi la orientazione generale della politica francese, la quale deve continuare nelle antiche amicizie e nell'alleanze, rinsaldandole. È con questo spirito che il Governo procede attualmente verso la Spagna.

Pichon prosegue: Bisogna che la lezione attuale ci sia utile.

Una alleanza di venti anni costituisce un elemento di forza e di potenza, che dobbiamo con cura conservare, perchè è un pegno di sicurezza per la Francia e di tranquillità per l'Europa.

Pichon ha fiducia anche nei rapporti amichevoli che legano la Francia con l'Inghilterra, ma non siamo - aggiunge - al coperto da tutte le tempeste. Alla nostra potenza militare occorre l'appoggio di una diplomazia che non ondeggi a tutti i venti. Occorre un punto fisso sul quale si baseranno le nostre amicizie. Il nostro accordo con l'Inghilterra dovrà dunque sussistere e svilupparsi come la garanzia più sicura dell'equilibrio europeo. Se durante i recenti negoziati un pensiero contrario apparve, bisogna che si sappia che tutti lo respingiamo. Non è il Governo attuale che si farà prendere da tendenze di questa natura.

Se Pichon non può dare il suo voto al ministero, per l'approvazione del trattato, afferma nondimeno la sua piena fiducia nei sentimenti che animano il Gabinetto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

BELFAST, 8. — Winston Churchill è partito in automobile con la sua signora per il campo di foot ball ove pronunzierà il suo discorso. La folla ostile ha circondato il suo automobile. La polizia è intervenuta ed è riuscita ad aprire una via alla vettura.

La pioggia cade sul campo di foot ball che è un lago di fango. Nessuno può entrare nel campo senza biglietto. Lungo le vie sono schierate le truppe che attendono ordini.

Winston Churchill e Redmond sono arrivati al campo di foot ball senza incidenti. Uno squadrone di cavalleria è entrato di buon'ora nel campo per impedire ai dimostranti di forzare l'entrata ed ha sostituito le forze di polizia che hanno sorvegliato il campo tutta la notte.

Verso le 11 del mattino la folla ha cominciato a entrare nelle tende.

Un'ora prima dell'ora fissata per l'arrivo del ministro della marina la folla già raggiungeva seimila persone.

L'arrivo di lord Pirril che presiede il meeting è salutato da una ovazione.

Winston Churchill e la sua signora, i deputati Redmond, Deklin, lord Pirril e altre personalità salgono sulla tribuna all'una e trenta. Sono accolti da urrà entusiastici. Dopo poche parole di Pirril, Winston Churchill pronunzia il suo discorso.

BELFAST, 8. — Al momento in cui Winston Churchill si alza per parlare, i presenti gridano *urrà* per parecchi minuti.

Churchill dichiara che egli viene dinanzi ai suoi ascoltatori come rappresentante del Governo che ha diretto la cosa pubblica per sei anni e che ha fatto approvare vari importanti progetti. È venuto davanti ai suoi ascoltatori alla vigilia della presentazione al Parlamento dell'Home rule, che tende a dare un miglior governo all'Irlanda.

La fine della lunga lotta tra il Governo britannico ed il popolo irlandese sarebbe un beneficio incomparabile per l'Impero. Churchill dichiara che i timori di coloro che protestano sono senza fondamento. Per il progetto di Home rule il Parlamento ed il Senato irlandese rappresenterebbero così la minoranza come la maggioranza. La Corona avrebbe il diritto di rifiutare il suo consenso ad una legge ingiusta ed il Parlamento imperiale avrebbe pure il potere di revocare una simile legge. La libertà religiosa sarebbe assicurata. Se la Camera dei comuni deve mantenere la sua situazione come grande assemblea dei rappresentanti del Regno Unito essa deve prima essere liberata dal gran numero di affari che la schiacciano.

Le grandi rivali dell'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti, lavorano servendosi del sistema del Parlamento distinto.

Il sistema parlamentare del Regno Unito non ci ha lasciato il tempo sufficiente per la discussione dei grandi progetti di legge sociali tendenti al benessere dell'intero paese. Non si aveva neppure il tempo di discutere le questioni importanti riguardanti la difesa e gli affari esteri. Il progetto dell'home rule che il Governo intende presentare terrebbe conto della divisione del lavoro parlamentare e non sarebbe in disaccordo con una eventuale federazione dell'Impero.

Churchill espone poi la questione finanziaria. Tutti coloro, egli dice, che vedono nell'Irlanda un paese prospero e leale, situato come una diga che protegge l'Inghilterra dall'Atlantico e che vale parecchie divisioni navali e militari, non gli rifiuterebbero la somma relativamente piccola che è necessaria per permetterle di cominciare ad organizzare la sua amministrazione e darle la possibilità di mantenerla. Il Governo conta di prendere misure per la prosperità sociale ed economica dell'Irlanda, per tanto tempo rimandate nei progetti finanziari e delle quali si terrebbe conto nel progetto dell'home rule (Applausi).

Il carattere del sistema finanziario irlandese sarebbe compatibile colla costituzione fondamentale di un Regno Unito e di un Impero federale. L'home rule darebbe una vera responsabilità finanziaria al Parlamento irlandese. Questo Parlamento avrebbe il controllo completo sulle imposte ed avrebbe il potere di accrescere i redditi del paese con nuove imposte, nei limiti del ragionevole.

Non si è mai parlato di separazione. Questa è assolutamente impossibile, perchè le sue isole sono eternamente unite.

Churchill ha fatto appello all'equo giudizio di tutti sul problema dello home rule ed ha terminato con un appello all'Ulster che con una azione di estrema generosità deve aiutare a conquistare il grande premio della pace irlandese per l'Irlanda, per la Gran Brettagna, per il mondo. (Applausi prolungati).

John Redmond dichiara di accettare ogni parola del nobile discorso di Churchill. Egli aggiunge che il Parlamento sarebbe accor-

dato agli irlandesi a condizione che essi non abusassero mai del potere. Nel momento in cui fossero tentati abusi, sarebbe dovere del Parlamento imperiale intervenire.

BELFAST, 8. — Tranne qualche interruzione durante il discorso da parte delle suffragiste, la visita di Winston Churchill è passata senza incidenti.

Il ministro ha attraversato in vettura i quartieri nazionalisti ed è stato caldamente acclamato. Infine per vie poco frequentate egli è giunto alla stazione ed è partito per Lane e per Glasgow.

MADRID, 9. — Il Manzanares ha straripato inondando i quartieri rivieraschi.

L'Odiel ha straripato ad Huelva. Le merci accumulate sul porto sono perdute.

Il Rio Pequillo ha straripato a Valladolid. Un uomo è annegato.

A causa della gravità delle inondazioni il Re ed il presidente del Consiglio partiranno oggi per Siviglia. Quivi una parte della caserma della guardia civile è crollata. Le guardie si sono salvate dopo sforzi pericolosi. Un uomo è annegato.

SIVIGLIA, 9. — A mano a mano che il giorno avanza, la situazione diviene sempre più grave. La popolazione lavora alacremente ad innalzare barriere per porre un argine alle acque. Quindicimila operai sono senza lavoro.

Gli affluenti del Guadalquivir ingrossati coprono con le loro acque le campagne ed i villaggi, asportando tutto al loro passaggio. Una barca che distribuiva viveri nel villaggio di Algaba è affondata ed i tre uomini che la montavano sono annegati.

Tutte le comunicazioni sono interrotte. S' ignora la situazione di due treni sulla linea di Cadice. La pioggia continua a cadere a torrenti portando ovunque la rovina.

BERLINO, 9. — Il Re Nicola del Montenegro è partito per Pietroburgo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

8 febbraio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	755.25
Termometro centigrado al nord	16.6
Tensione del vapore, in mm.	9 24
Umidità relativa, in centesimi	66
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	23
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.6
Temperatura minima	11.0
Pioggia in mm.	—

8 febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia centrale, minima di 727 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro irregolarmente variato in Lombardia, Marche e Sicilia, salito altrove fino a 3 mm. in Basilicata, temperatura aumentata al nord e Marche, generalmente diminuita altrove; pioggie al nord e Toscana; pioggierelle sparse sulle Marche, Umbria, Lazio e Isole.

Barometro: massimo a 763 sulle Puglie, minimo a 756 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati vari sull'Adriatico, Orientali in Val Padana, meridionali moderati o forti sul Tirreno, cielo nuvoloso, con piogge, specialmente al nord, versante Tirrenico e Isole; mare agitato nel Golfo Ligure e intorno alla Sardegna.

N. B. - Alle ore 13 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e Sardegna di alzare il segnale di tempesta.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	12 7	11 0
Genova	coperto	calmo	9 4	5 8
Spezia	coperto	calmo	12 1	10 0
Cuneo	coperto	—	6 9	3 0
Torino	coperto	—	3 8	2 6
Alessandria	nebbioso	—	4 4	1 2
Novara	piovoso	—	3 5	1 0
Domodossola	piovoso	—	5 0	2 0
Pavia	nebbioso	—	2 8	0 4
Milano	nebbioso	—	3 5	1 4
Como	piovoso	—	4 1	2 5
Sondrio	coperto	—	5 8	2 0
Bergamo	nebbioso	—	5 2	2 0
Brescia	nebbioso	—	4 1	0 7
Cremona	nebbioso	—	2 0	0 9
Mantova	piovoso	—	3 6	0 0
Verona	piovoso	—	4 3	1 3
Belluno	piovoso	—	3 9	— 0 1
Udine	nebbioso	—	8 0	5 4
Treviso	piovoso	—	7 5	5 0
Venezia	nebbioso	calmo	7 7	4 6
Padova	nebbioso	—	6 6	4 2
Rovigo	piovoso	—	4 1	1 0
Piacenza	coperto	—	2 9	0 9
Parma	piovoso	—	2 4	0 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	3 5	1 0
Modena	coperto	—	3 0	2 0
Ferrara	nebbioso	—	2 4	1 0
Bologna	nebbioso	—	3 4	1 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	2 6	0 8
Pesaro	nebbioso	calmo	6 0	3 3
Ancona	nebbioso	calmo	9 6	5 0
Urbino	coperto	—	10 0	5 4
Macerata	nebbioso	—	9 2	4 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	12 5	7 4
Camerino	coperto	—	12 1	7 0
Lucca	coperto	—	12 3	10 1
Pisa	coperto		15 2	11 0
Livorno	coperto	calmo	16 0	11 0
Firenze	coperto	—	13 5	9 0
Arezzo	coperto	—	14 2	8 6
Siena	coperto	—	11 8	9 0
Grosseto	coperto	—	16 8	11 9
Roma	coperto	—	17 4	11 0
Teramo	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Chieti	sereno	—	14 6	6 8
Aquila	1/4 coperto	—	14 1	4 9
Agnone	1/2 coperto	—	14 1	5 1
Foggia	1/2 coperto	—	15 6	4 0
Bari	1/2 coperto	mosso	16 8	11 4
Lecce	nebbioso	—	17 0	9 4
Caserta	3/4 coperto	—	19 8	9 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	18 2	12 4
Benevento	sereno	—	17 5	4 6
Avellino	1/4 coperto	—	15 1	7 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	6 5	3 5
Cosenza	3/4 coperto	—	17 5	5 0
Tiriolo	coperto	—	11 9	4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	18 5	14 3
Palermo	coperto	calmo	22 0	7 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	16 3	11 2
Caltanissetta	nebbioso		12 0	8 7
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	13 3
Catania	1/4 coperto	mosso	15 7	11 9
Siracusa	1/4 coperto	mosso	16 2	8 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 0	7 0
Sassari	coperto	—	15 1	9 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.